



Fondazione
Valter **Baldaccini**

*“Insieme abbiamo gettato
un grande seme
che diventerà
una grande pianta”*

**I primi 10 anni
della Fondazione Valter Baldaccini**

2 0 1 5 - 2 0 2 5



**I primi 10 anni
della Fondazione Valter Baldaccini**
2 0 1 5 - 2 0 2 5



*La forza più grande
che un imprenditore ha
non è il suo patrimonio
immobiliare o il suo conto
in banca, ma è la sua
visione personale che egli
trasmette agli altri con
l'esempio della sua vita,
vita che deve essere ancorata
a dei principi solidi, che
sono riferimenti costanti
nelle varie situazioni
che la dinamica aziendale
presenterà nel tempo*

Valter Baldaccini

Intervento in occasione del meeting fornitori
di UMBRAGROUP, 19 novembre 2010

Indice

Lettera della Presidente	8
1) “Insieme abbiamo gettato un grande seme che diventerà una grande pianta” Introduzione al volume sul decennale.....	10
2) “Cosa sia per me l’etica l’ho capito dal momento che ho avuto chiaro che ogni uomo è mio fratello” La Fondazione Valter Baldaccini.....	16
3) “Insieme possiamo dare anche noi un piccolo contributo a cambiare in meglio il mondo” I numeri della Fondazione.....	32
4) “Il mondo non è fatto solo di cuscinetti e viti, ci sono problemi che non sono facili da risolvere e c’è solo un mezzo: la solidarietà” I progetti della Fondazione.....	46
5) “Usando sempre più noi e sempre meno io” Uno sguardo al futuro della Fondazione.....	68

Lettera della Presidente

Scrivere l'introduzione a questa pubblicazione dedicata al decennale della Fondazione Valter Baldaccini è per me un'occasione di riflessione, di gioia e di rinnovata responsabilità nel portare avanti, con azioni concrete, i valori di mio padre Valter, che hanno lasciato una impronta indelebile su questa terra.

La nascita della Fondazione è stata fortemente voluta dalla mia famiglia di origine e dalla famiglia di UMBRAGROUP con gli obiettivi chiari di voler, da un lato, continuare i progetti di sviluppo sociale che mio padre aveva iniziato sia a livello locale che internazionale e, dall'altro, tenere viva la sua testimonianza di vita.

Negli anni, la Fondazione ha meglio focalizzato la sua mission, definendo le sue aree di intervento che sono la famiglia, l'educazione e il lavoro. Su questi tre pilastri si sono sviluppate delle progettualità che potessero rispondere alle reali esigenze delle comunità beneficiarie. Questo modo di agire lo abbiamo realizzato insieme ad altri enti ed associazioni con cui abbiamo costruito delle relazioni trasparenti e solide che ci hanno permesso di rilevare alcuni dei bisogni che necessitavano di interventi mirati per poter trovare una "risposta di aiuto".

Durante questo percorso ci sono state persone che hanno messo a disposizione le loro competenze e il loro tempo in modo del tutto gratuito, guidate dal desiderio di poter portare un impatto positivo nella società che ci circonda. Un ringraziamento va al Consiglio dei Fondatori, al Consiglio di Amministrazione e al Comitato Scientifico: grazie a voi siamo riusciti a tracciare le direttrici chiare su cui la Fondazione Valter Baldaccini in questi dieci anni si è evoluta.

Nel tempo si sono avvicinate a noi persone con la volontà di aiutare chi vive una situazione di difficoltà: così è nato il team di volontari che ci accompagnano in vari momenti e occasioni, animati dallo spirito del "donare in modo gratuito". Un grazie va anche a loro perché mettono cuore e mani nell'aiutare il prossimo.

In questo percorso ho sentito sempre forte la presenza di mio padre Valter: per noi è stata fonte di ispirazione e guida nel momento di prendere alcune decisioni.

Volgendo lo sguardo in avanti, posso dire che abbiamo costruito delle basi solide in questi 10 anni di Fondazione Valter Baldaccini e su queste continueremo a costruire avendo sempre chiaro che il progresso della società si realizza dando reali opportunità di riscatto a chi è nel bisogno.

Vi auguro una buona lettura, sperando che da queste pagine possiate percepire lo spirito con cui la Fondazione ha operato in questi anni e, magari, scegliere di accompagnarci come parte attiva nel cammino che ci attende. Grazie.



Beatrice Baldaccini
Presidente Fondazione Valter Baldaccini

CAPITOLO 1



*Insieme abbiamo gettato
un grande seme
che diventerà
una grande pianta*

Valter Baldaccini

Discorso in occasione della Benedizione Pasquale,
9 aprile 2014

Introduzione al volume sul decennale

Non è mai semplice scrivere un volume in occasione di un anniversario, e lo è ancor meno quando si tratta di particolari traguardi, come quello di un decennale, poiché la natura stessa della ricorrenza sollecita e, al contempo, invita all'uso di un registro di carattere celebrativo, in cui vengano enfatizzati i risultati raggiunti e le scelte compiute. Nel caso della Fondazione Valter Baldaccini, il compimento dei primi dieci anni di attività vuole essere, invece, l'occasione per rileggere i progetti realizzati e le relazioni costruite, gli obiettivi conseguiti e le sfide che sono state affrontate, in un contesto socioeconomico che, nel tempo, è profondamente mutato.

Questo libro costituisce, così, l'esito di una più ampia riflessione sulla traiettoria istituzionale fin qui intrapresa, allo scopo, da un lato, di restituire e, dall'altro, di analizzare, pubblicamente e in modo critico, l'esperienza maturata in questi anni.

Tali obiettivi vogliono essere conseguiti condividendo un approccio di tipo qualitativo descrittivo, che consenta al lettore di valutare e interpretare il contesto e le scelte in esso maturate, e, al contempo, un approccio di natura quantitativa, poiché la presenza del "numero" permette misurabilità e confrontabilità di quanto si afferma.

Ciò in quanto ogni organizzazione – e in special modo quelle che operano nell'ambito del terzo settore – è chiamata a rendere conto del proprio operato, in una logica di accountability e di trasparenza nei confronti della comunità di riferimento, relativamente alle risorse utilizzate, ai bisogni soddisfatti, all'impatto generato. In questa prospettiva, i capitoli 3 e 4 documentano, in modo rigoroso, come la Fondazione ha acquisito e usato le risorse a sua disposizione nel corso degli anni. Nel capitolo 3 – "I numeri della Fondazione" vengono analizzati i bilanci dell'Ente pubblicati a partire dall'anno 2016, evidenziando le modalità di raccolta e le diverse tipologie di impiego. Nella consapevolezza, inoltre, che la capacità di una organizzazione di sopravvivere nel tempo è garantita dal rispetto degli equilibri economici e finanziari, vengono anche presentati alcuni indicatori che contribuiscono a comprenderne la solidità, l'efficacia operativa e, quindi, la possibilità di perseguire le finalità di natura sociale. Il capitolo 4 – "I progetti della Fondazione" si sofferma in modo puntuale sulle azioni e sui progetti che sono stati realizzati, condividendo anche i principali risultati conseguiti e le persone raggiunte dai progetti medesimi, non intendendo soltanto offrire una ricostruzione descrittiva dell'attività svolta, ma fornendo tutti gli elementi per una valutazione consapevole del percorso fin qui effettuato. Nella strutturazione della sezione, la dimensione quantitativa

e quella narrativa-descrittiva vengono integrate in una lettura unitaria, nel tentativo di offrire una panoramica completa sulla coerenza tra risorse mobilitate, scelte operative e finalità perseguite.

LA COMUNICAZIONE DELLA FONDAZIONE

La comunicazione rappresenta per la Fondazione Valter Baldaccini un fondamentale strumento strategico, per condividere le attività svolte, per valorizzare i risultati dei progetti realizzati e, quindi, per rafforzare i rapporti con tutti gli interlocutori, diventando parte integrante dell'azione.

Dal 2017, l'Ente si è dotato di un sito internet (www.fondazionevb.org), mentre, dal 2018, pubblica un periodico semestrale, "Dalle radici", in cui sono raccontati i progetti e le attività dalla viva voce dei protagonisti e dei beneficiari. Entrambi sono redatti sia in italiano che in inglese, allo scopo di raggiungere il massimo numero possibile di interlocutori.

Vi sono, inoltre, i profili social: Facebook, Instagram, LinkedIn e un canale YouTube dedicato. Quasi 1.500 persone sono iscritte alla newsletter che viene inviata periodicamente (ogni 2 mesi) e che costituisce lo strumento privilegiato per aggiornare tutti gli interessati sui diversi progetti e sulle varie attività.

Accanto alla dimensione prettamente di "resa del conto", vi è quella legata alla custodia delle origini (in altre parole, la storia) e all'evoluzione dell'azione (quello che, cioè, ci si aspetta nel prossimo futuro). Il capitolo 2 - "La Fondazione Valter Baldaccini" ha l'obiettivo di evidenziare i momenti più significativi che hanno caratterizzato la vita dell'Ente, dalla sua costituzione alla sua graduale strutturazione e organizzazione, consentendo il concretizzarsi di un lavoro, spesso discreto, ma sempre incisivo sul piano sociale ed educativo. Sistematizzare e raccontare un cammino, però, non possono limitarsi a una mera ricostruzione retrospettiva, ma devono essere considerati una leva di generazione e rilancio del proprio operato e della propria progettualità. Per questo, il

libro si chiude con il capitolo 5 - "Uno sguardo al futuro della Fondazione", che, in un'ottica di valutazione strategica, descrive i più recenti passi in termini di rafforzamento identitario dell'Ente e di evoluzione delle attività poste in essere nei territori di riferimento, anche allo scopo di individuare nuove sfide e nuove opportunità di intervento.

Dal punto di vista metodologico, il testo si articola attraverso diverse linee narrative, che coesistono per restituire, a chiunque ne sia interessato, una panoramica il più possibile esaustiva della molteplicità di aspetti che identificano la "mossa ideale" dell'Ente. Ogni sezione si apre con una citazione di Valter Baldaccini, selezionata dagli scritti e dai discorsi che hanno scandito la vita dell'uomo di fede, dell'imprenditore e dell'azienda da lui fondata e, per decenni, amministrata. Questa scelta intende mettere in evidenza il nesso tra la persona e le azioni, la relazione tra visione personale e costruzione istituzionale: le parole di Valter Baldaccini diventano, così, la "cornice" interpretativa dei contenuti e ancorano le attività della Fondazione ai suoi valori e alla sua visione, in un continuo richiamo alle origini, non solo con una funzione evocativa, ma come criterio di orientamento sostanziale per la lettura dell'intero percorso. Inoltre, lungo tutto il volume sono presenti dei "box" di approfondimento e alcune testimonianze di persone che, a diversi livelli, hanno intessuto rapporti con l'Ente. Nel primo caso, si tratta di descrizioni di particolari e significativi eventi o di focus tematici finalizzati a chiarire specifici aspetti e a integrare particolari dati, senza "interrompere" o appesantire la linearità della narrazione principale. Le testimonianze, invece, rappresentano il tentativo di raccontare la Fondazione anche attraverso le voci dei beneficiari, dei volontari, dei collaboratori e dei membri dell'Ente e di documentare come le azioni si possano trasformare concretamente in esperienze di vita.

Il volume, dunque, intende collocarsi all'intersezione tra memoria, responsabilità, trasparenza e visione, nella consapevolezza che l'impatto e la maturità di un'organizzazione non può essere misurata esclusivamente dalla durata della sua attività, ma dalla capacità di rispondere con adeguatezza, efficacia e consapevolezza alle esigenze del territorio e di sapersi proiettare con coerenza e solidità verso il futuro.



LE PUBBLICAZIONI SU VALTER BALDACCINI

A partire dal 2019 è iniziato un importante lavoro di analisi e riflessione sulla figura di Valter Baldaccini che ha portato, nel corso degli anni, alla pubblicazione di testi in sua memoria.

Sotto la supervisione del Consigliere Prof. Marco Moschini, sono state curate e realizzate due pubblicazioni. Il primo è un libro che racconta la vita di Valter dal punto di vista di un amico, che è anche l'autore del volume, il Prof. Ottaviano Turrioni, dal titolo "Valter Baldaccini. Un grande uomo, un grande amico (1945-2014)", edito da Morlacchi Editore (2019). Nel 2023, invece, è stato pubblicato "Valter Baldaccini: un imprenditore illuminato al servizio del bene comune. La raccolta degli scritti e dei discorsi", curato dalla Fondazione Valter Baldaccini ed edito da FrancoAngeli. Frutto di un importante lavoro di raccolta, selezione e trascrizione, rappresenta un viaggio tra le parole di Valter dal 1987 al 2014, che si snoda attraverso la crescita, le difficoltà e le sfide di un'azienda, ma soprattutto restituisce la testimonianza di uomo che ha sempre agito, sia nel lavoro che nel privato, secondo i valori cristiani della solidarietà e della fratellanza.

Nel 2024 è stata pubblicata la fiaba "Valter dei desideri", scritta da Loretta Bonamente e illustrata da Annalisa Beghelli (PAV Edizioni). Il libro racconta la vita di Valter Baldaccini, partendo da fatti reali in cui sono inserite storie di fantasia. La fiaba ha ricevuto la menzione speciale della giuria tecnica nell'ambito del Premio Letterario Fulgineamente 2025 per scrittori umbri – sezione narrativa per l'infanzia.

La presentazione della fiaba "Valter dei desideri" al Teatro San Carlo di Foligno, il 25 maggio 2024



CAPITOLO 2

*Cosa sia per me l'etica
l'ho capito dal momento
che ho avuto chiaro che
ogni uomo è mio fratello*

Valter Baldaccini

Discorso al personale neoassunto, 2004

**La Fondazione
Valter Baldaccini**

La Fondazione Valter Baldaccini (FVB) viene costituita il 4 maggio 2015 su iniziativa della famiglia Baldaccini e di UMBRAGROUP, azienda fondata e gestita dall'imprenditore scomparso l'anno precedente. L'obiettivo era quello di dare concretezza e continuità ai valori che hanno animato e guidato la vita, l'azione imprenditoriale e l'impegno sociale di Valter Baldaccini, uomo capace di coniugare la responsabilità verso l'azienda e il lavoro con una attenzione autentica per la dignità della persona.

Nel novembre del medesimo anno viene acquisita la personalità giuridica, mentre nel dicembre 2016 viene ottenuta la qualifica di ONLUS (Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale), che ha consentito l'accesso ai benefici fiscali previsti per queste realtà. Dall'anno di dichiarazione dei redditi 2017, inoltre, la Fondazione è inserita tra gli enti beneficiari del 5x1000, ampliando le possibilità di supporto e di raccolta fondi, questi ultimi da sempre legati al sostegno dei soci e dei dipendenti dell'azienda UMBRAGROUP.

Con la Riforma che ha interessato il comparto del non profit (D. Lgs. 117/2017 "Codice del Terzo Settore" e normative connesse), la FVB ha deciso di qualificarsi come Ente di Terzo Settore (ETS), andando a sostituire la precedente denominazione di ONLUS, e garantendo, in questo modo, la continuità nella fruizione dei supporti e degli incentivi di natura economica e fiscale.

Valter Baldaccini durante uno dei suoi viaggi in Kenya





Dalla sua costituzione, l'Ente si propone di portare avanti i valori, il pensiero e l'azione di Valter Baldaccini, ispirati al principio secondo cui lo sviluppo economico può essere creato e sostenuto solo quando la produttività procede di pari passo con la centralità della persona, il benessere sociale e lo sviluppo culturale della comunità, a livello nazionale e internazionale.

GLI OBIETTIVI DELLA FONDAZIONE

«La Fondazione si pone come obiettivo imprescindibile a fondamento del proprio operato e della propria presenza in ambito nazionale ed internazionale di dare continuità ai valori, al pensiero e all'azione di Valter Baldaccini, Fondatore di UMBRAGROUP, che in vita è stato altissimo esempio di integrità morale in ogni aspetto della vita pubblica e privata; di lealtà e correttezza nell'ambito imprenditoriale; di fraternità e soccorso verso i più deboli; di rispetto verso ogni cultura ed identità»

(art. 4 dello Statuto)

L'attività si articola, in particolare, lungo tre grandi direttrici di azione: famiglia, educazione e lavoro.

Priorità viene data alle cosiddette fasce più deboli, ossia a tutti coloro che vivono disagi per motivi fisici, sociali, economici o familiari, senza alcuna discriminazione, attraverso iniziative che mirano a promuovere la scolarizzazione dei minori e la formazione dei giovani, il diritto alla salute e all'assistenza, in special modo a bambini, madri, persone disabili e malate. Ulteriori aree di intervento riguardano lo sviluppo economico e produttivo nella prospettiva di una maggiore autonomia delle realtà locali e del miglioramento della qualità della vita e, in generale, la rimozione delle cause dell'ingiustizia e delle condizioni di svantaggio sociale, tipiche delle categorie più fragili.

Come verrà descritto nella sezione dedicata, per la Fondazione raccogliere l'eredità di Valter Baldaccini ha significato proseguire i progetti di solidarietà da lui avviati. Nel tempo, tuttavia, questo impegno si è evoluto: la Fondazione ha progressivamente maturato una maggiore consapevolezza del proprio operato e rafforzato il proprio raggio d'azione, per rispondere ai bisogni e alle esigenze via via manifestati.

Ed ecco che dai primi progetti internazionali in Burkina Faso e in Kenya tramite il sostegno a distanza a favore di minori, la FVB si è iniziata a occupare di programmi di integrazione, svantaggio sociale e sviluppo economico anche in Kosovo, Michigan e Ucraina. Durante la pandemia Covid-19 ha lanciato nuove progettualità per rispondere all'emergenza sanitaria e sociale, rafforzando il sostegno domiciliare alle famiglie fragili e ai minori esclusi dai servizi educativi; ha ampliato il suo raggio di azione nell'ambito della assistenza sociosanitaria tramite supporti a famiglie in difficoltà e ha avviato nuove iniziative rivolte all'inclusione lavorativa e alla formazione di giovani e di donne.



PROIEZIONE DEL DOCUFILM "VALTER BALDACCINI, LA VITA COME ESEMPIO"

Il docufilm "Valter Baldaccini, la vita come esempio", diretto da Loretta Bonamente, prodotto da Strani Rumori Studio Multimedia e realizzato con il contributo di UMBRAGROUP, è stato presentato in prima assoluta il 9 maggio 2025 nella Sala Rossa del Multisala Politeama Clarici di Foligno (PG), il 20 settembre 2025 a Cannara (PG) presso il Teatro Ettore Thesorieri e il sabato successivo ad Albanella (SA), presso il giardino dell'azienda EMS.

In esso si racconta l'impegno umano, sociale e professionale dell'imprenditore umbro, attraverso le voci di persone che lo hanno conosciuto e sono state testimoni e compagne del suo straordinario percorso di vita. Accanto alla dimensione biografica e valoriale, il docufilm persegue anche un fine divulgativo, offrendo spunti di riflessione sullo sviluppo delle professioni nel comparto tecnico, dell'innovazione e sui percorsi di carriera. Per questo, il docufilm è andato in onda su UmbriaTV giovedì 13 novembre 2025 con repliche nei giorni successivi. Alla fine del 2025 è iniziata la divulgazione del documentario nelle scuole di primo e secondo grado nel territorio. Un impegno, quello della diffusione del video, che la Fondazione intende proseguire anche per il 2026.

Dal punto di vista organizzativo è stata adottata una struttura "snella", rappresentata dal Consiglio dei Fondatori, dal Consiglio di Amministrazione e dal Comitato Scientifico. Il primo esercita attività di "alta amministrazione", occupandosi, in base all'art. 12 dello Statuto, della nomina del Presidente e del Vice Presidente, oltre che dei membri del Consiglio di Amministrazione e dell'Organo di Controllo (o Revisore legale), e dell'approvazione dei bilanci d'esercizio e di previsione, delineando, altresì, le linee di indirizzo delle attività e formulando proposte al Consiglio di Amministrazione sui programmi e sulle iniziative da intraprendere. È composto da sei membri e rimane in carica senza una durata prestabilita. Nel caso in cui uno dei componenti venga meno per qualsiasi motivo, si procede alla sua sostituzione tramite cooptazione, potendo scegliere tra i discendenti di Valter Baldaccini, figure di rilievo tra le persone giuridiche fondatrici oppure individui di elevato profilo morale e scientifico (valutabile tramite titoli accademici, incarichi di docenza o ruoli apicali e di responsabilità all'interno di UMBRAGROUP o società collegate). L'obiettivo di fondo delle attività svolte dal Consiglio dei Fondatori è garantire continuità nei processi decisionali e nella definizione degli indirizzi e il perseguimento delle finalità fondazionali.

Il Consiglio di Amministrazione, in base all'art. 13 dello Statuto, è l'organo decisionale e di gestione esecutiva, formato da un minimo di tre a un massimo di nove membri, tra cui il Presidente e il Vice Presidente. Il numero dei consiglieri, a partire da febbraio 2016, è pari a cinque, con una durata di tre anni e possibilità di rielezione. In ossequio agli indirizzi, alle direttive e ai criteri individuati dal Consiglio dei Fondatori, dà concreta attuazione alle attività istituzionali.

Per le attività di analisi, studio, valutazione delle iniziative da intraprendere, ovvero per il giudizio su tematiche di natura tecnica per le quali occorrono conoscenze e professionalità specifiche, è facoltà del Consiglio dei Fondatori, anche su proposta del Consiglio di Amministrazione, nominare uno o più Comitati scientifici. Dall'anno 2018 la Fondazione si è dotata di un Comitato Scientifico composto da esponenti del mondo dell'educazione, della formazione e del sociale.

Tutte le cariche fin qui descritte sono ricoperte dai singoli soggetti a titolo gratuito.

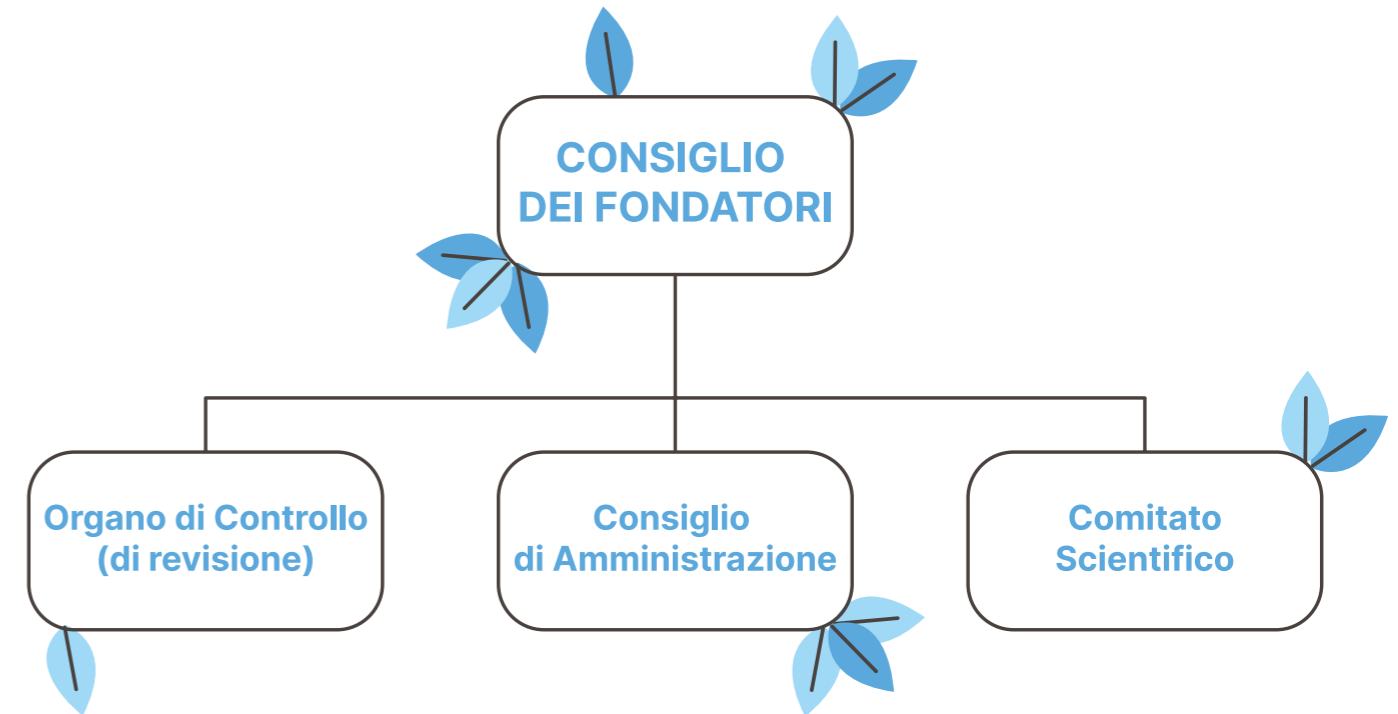
Al fine di garantire l'osservanza della legge e dello Statuto e per rispettare i principi di corretta amministrazione e gestione, è presente anche un Organo di Controllo (diventato Organo di Revisione) di tipo monocratico.

9 maggio 2025: la prima proiezione, a Foligno, del docufilm dedicato a Valter Baldaccini





Alfredo Bolletta, Beatrice Baldaccini, Marco Moschini e Sara Ortolani del Consiglio di Amministrazione della Fondazione. Del CdA fa parte anche Francesca Di Maolo



«Non è semplice dividere l'imprenditore dall'uomo. Nel tempo mi sono convinto che Valter è diventato imprenditore per permettere all'uomo Valter di poter esprimere con fatti quanto aveva dentro. La Fondazione sicuramente prosegue il suo pensiero e i suoi atti aiutando chi ne ha bisogno. Valter diceva che l'aiuto non può essere "dare soldi"; è invece offrire supporto per migliorare la vita. È quanto oggi fa la Fondazione in maniera seria: dedicare le risorse economiche che riesce a raccogliere a progetti che hanno un inizio e una fine e che sono documentabili»

Reno Ortolani

CONSIGLIO DEI FONDATORI			
2016-2020	2021	2022-2024	2025
Antonio Baldaccini Leonardo Baldaccini Beatrice Baldaccini Mariangela Cunegondi Antonello Marcucci <i>(Umbra Cuscinetti S.p.a.)</i> Sara Marcucci <i>(Poliscom S.r.l.)</i>	Antonio Baldaccini Leonardo Baldaccini Beatrice Baldaccini Mariangela Cunegondi Antonello Marcucci <i>(UMBRAGROUP S.p.a.)</i> Ettore Caponi <i>(Poliscom S.r.l.)</i>	Leonardo Baldaccini Beatrice Baldaccini Mariangela Cunegondi Sara Ortolani <i>(UMBRAGROUP S.p.a.)</i> Ettore Caponi <i>(Poliscom S.r.l.)</i>	Leonardo Baldaccini Beatrice Baldaccini Mariangela Cunegondi Reno Ortolani Sara Ortolani <i>(UMBRAGROUP S.p.a.)</i> Ettore Caponi <i>(Poliscom S.r.l.)</i>

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

2016-2017	2018-2020	2021	2022-2025
Beatrice Baldaccini <i>(Presidente)</i> Antonello Marcucci <i>(Vice Presidente)</i> Antonio Baldaccini Antonio De Palmas Francesca di Maolo	Beatrice Baldaccini <i>(Presidente)</i> Antonello Marcucci <i>(Vice Presidente)</i> Antonio Baldaccini Marco Moschini Francesca di Maolo	Beatrice Baldaccini <i>(Presidente)</i> Antonello Marcucci <i>(Vice Presidente)</i> Alfredo Bolletta Marco Moschini Francesca di Maolo	Beatrice Baldaccini <i>(Presidente)</i> Sara Ortolani <i>(Vice Presidente)</i> Alfredo Bolletta Marco Moschini Francesca di Maolo

COMITATO SCIENTIFICO

2016-2017	2018-2025
Marta Franci Maria Frigeri Simone Poledrini	Marta Franci Maria Frigeri Donatella Porzi

ORGANO DI CONTROLLO (DI REVISIONE)

2015-2021	2022-2025
Massimo Sorci	Giuliano Cervini

LA FONDAZIONE VALTER BALDACCINI
E LE PARTNERSHIP PROGETTUALI

La Fondazione Valter Baldaccini adotta una modalità di intervento fondata sulla collaborazione strutturata con partner di progetto, riconoscendo nel lavoro in rete uno strumento essenziale per generare risultati efficaci e impatti duraturi. L'obiettivo è quello di non operare in modo isolato, ma di affiancarsi a realtà già attive sui territori, valorizzandone le competenze, la conoscenza dei contesti e le capacità operative.

Ciò consente all'Ente di rafforzare e potenziare l'efficacia delle azioni, sostenendo progetti utili nelle comunità locali e promossi da soggetti che operano quotidianamente a contatto con i beneficiari. Attraverso la collaborazione con organizzazioni non profit, imprese e istituzioni, ma anche singole persone, la Fondazione contribuisce alla realizzazione di iniziative condivise, in cui le risorse economiche si integrano – potenziandole – con competenze professionali, reti relazionali e capacità di attuazione, e vengono ottimizzate permettendo la sostenibilità degli interventi nel tempo.

ELENCO PARTNER

- Associazione "La Piccola Betlemme" (Faenza)
- Associazione Centro ELIS (Roma)
- Associazione Teatro San Carlo – Progetto ProTeMus (Foligno)
- Associazione VIDES MIC MAG TBN (Roma)/ Parrocchia Santa Madre del Redentore (Roma)
- Caritas Diocesana di Foligno – Fondazione Arca del Mediterraneo
- Caritas Diocesana di Gubbio
- Caritas Diocesana di Perugia e Città della Pieve – Fondazione di Carità San Lorenzo
- Concerto Musicale "F. Morlacchi" APS (Cannara)
- Cooperativa sociale Comunità La Tenda (Foligno)
- Cooperativa sociale La Locomotiva (Foligno)
- Delegazione regionale Caritas Umbria
- Distretto Sanitario USL Umbria 2 / Consultorio Subasio di Foligno
- Emmaus House (Saginaw, Michigan)
- Fondazione ANT Italia – Delegazione Umbria
- Fondazione San Domenico da Foligno/ Radio Gente Umbra
- Istituto CNOS-FAP – Casa del Ragazzo di Foligno
- Istituto Serafico di Assisi
- Istituto Universitario Sophia (Loppiano, FI) /Fondazione per Sophia
- Kiwanis Club Foligno
- La cordata / Shoqata Caritas Umbria / Casa di Leskoc (Kosovo)
- Missioni Consolata ETS
- Opus Marie Paulo Melo / KenToledo Social Service Club (Kenya - Nairobi)
- Politecnico di Leopoli (Ucraina)
- Sisters of the Most Precious Blood - Kathonzweni Catholic Dispensary (Kenya)
- Suore Apostoliche del Sacro Cuore (Burkina Faso)
- Suore di Mathare (Kenya)
- TMA Tienimi per mano Umbria
- Università degli Studi di Perugia – Dipartimento di Giurisprudenza

"Con le famiglie", uno dei progetti possibili grazie a un importante lavoro di rete con Distretto Sanitario USL Umbria 2, Consultorio Subasio di Foligno e cooperativa sociale Comunità La Tenda



La Fondazione offre la possibilità, a chi ne è interessato, di svolgere attività di volontariato, come forma di restituzione al territorio e di impegno verso l'altro, in continuità con l'idea di solidarietà operosa che Valter Baldaccini considerava l'unica risposta possibile ai problemi che non possono essere risolti con soli strumenti tecnici o organizzativi. Oggi, i volontari sono 54 e cucinano il pranzo, tre sabati al mese, nella mensa della Caritas Diocesana di Foligno.

«Lavoro come volontario, partecipando alle attività della mensa Caritas e sono presente anche in altre iniziative di supporto alla comunità. La Fondazione rappresenta, secondo me, un modo concreto di prendersi cura del territorio, mettendo al centro le persone e trasformando l'impegno in gesti quotidiani di valore, capaci di generare un impatto reale e duraturo nella comunità»

Luca Paracucchi

Per valorizzare l'impegno di tutti coloro che scelgono di mettersi a disposizione con gratuità e amicizia, partecipando in prima persona alla vita delle comunità e facendosi carico delle fragilità altrui, inoltre, dal 2021 la FVB ha istituito il "Premio Cuore d'oro", che viene annualmente destinato a chi, durante l'anno, si è distinto per iniziative e attività a favore degli altri.

ALBO PREMIO CUORE D'ORO

♥ 2021

Mirco Rancetti, per aver ideato e promosso un'iniziativa di raccolta fondi nel magazzino di UMBRAGROUP che ha permesso di raccogliere un'importante donazione da destinare alle persone più fragili;

Sara Ortolani, per aver donato la vincita del primo premio del Concorso di prosa e poesia "Giuseppe Carpanacci" alla Fondazione per destinarlo alle famiglie più in difficoltà del territorio;

Victor Mouesca, per essere stato il volontario che nell'anno ha donato il maggior numero di ore per cucinare pasti caldi alla mensa della Caritas Diocesana di Foligno.

♥ 2022

Alessandro Fuso, per aver organizzato una lotteria in occasione della gara di tiro al piattello di UMBRACral, finalizzata alla raccolta di fondi a sostegno dei progetti umanitari e socioeducativi della Fondazione;

Angelo Mattonelli, per aver ideato, promosso e sostenuto due edizioni della manifestazione "Un Goal per Valter", contribuendo a diffondere tra i giovani del territorio il messaggio e i valori di Valter Baldaccini;

Luis Silvestri, per essersi fatto promotore, insieme al Gruppo Volontari della Protezione Civile di Foligno, di una straordinaria raccolta di beni di prima necessità a favore del popolo ucraino, avviata a ridosso dell'inizio del conflitto.

♥ 2023

Jeany Sabbatini, per essersi fatta promotrice di una raccolta fondi dedicata al progetto di sostegno a distanza in Kenya, coinvolgendo anche un gruppo di colleghi;

Club Amici del Bonsai di Foligno, per aver organizzato e promosso tre edizioni dell'iniziativa "Bonsai d'autunno e solidarietà", il pranzo di raccolta fondi ideato a sostegno dei progetti dedicati alle famiglie in difficoltà del territorio;

Giovanni Cestellini, ideatore del pranzo sociale "Bonsai d'autunno e solidarietà", nonché per il costante e concreto sostegno alla Fondazione Valter Baldaccini.

♥ 2024

Simona Pergolesi, nuova volontaria presso la mensa della Caritas Diocesana di Foligno, per l'instancabile dedizione con cui mette gratuitamente a disposizione degli altri il proprio tempo e le proprie competenze;

Squadra di calcio di UMBRAGROUP, per aver donato alla Fondazione una giornata di ferie della loro trasferta ad Amburgo, contribuendo al progetto Mutanu: l'orto rosa;

Eteria associazione culturale, per la costante attenzione riservata ai temi della solidarietà e per la capacità di coinvolgere la Fondazione Valter Baldaccini in numerose iniziative.

♥ 2025

Michela Cherubini, per essere entrata a far parte, nell'anno, del gruppo dei volontari della Fondazione che prestano servizio nella mensa Caritas Diocesana di Foligno;

Gruppo fundraising FVB (Mariolina Frigeri, Angelo Mattonelli, Bryan Colurciello, Beatrice Della Longa ed Erica Becchetti) per partecipare con impegno, entusiasmo, cura e attenzione al gruppo che sviluppa le attività di raccolta fondi della Fondazione.

Alessio Ruffinelli, Marco Cavanna e Daniele Bonucci per aver donato, con grande generosità e altruismo, le ore delle proprie ferie alla Fondazione.

«Ho conosciuto personalmente l'Ing. Valter Baldaccini il quale, durante le riunioni plenarie con tutti i dipendenti, condivideva le attività benefiche che promuoveva e portava avanti in prima persona. Ho poi vissuto la nascita della Fondazione fin dal principio e dopo l'esperienza alla Casa di Leskoc nel 2019 la mia vicinanza alla Fondazione è aumentata. L'esperienza in Kosovo mi ha fatto conoscere persone e realtà lontane dal nostro modo di concepire la dedizione al prossimo. Ho conosciuto famiglie in condizioni di estrema povertà, bambini che vivono ai limiti della umanità e ho visto i volontari dedicare tutto il loro tempo sia ai bambini e ai ragazzi ospiti della Casa che alla comunità intorno. Ma non è solo questo: i progetti di miglioramento a lungo termine danno una speranza concreta e una possibilità di lavoro a uomini e donne che non ne avrebbero, portando beneficio a tutta la comunità.»

Francesca Pacieri

Michele Polticchia e Giuseppe Corradi durante l'esperienza di volontariato alla Casa di Leskoc, in Kosovo (2019)



CAPITOLO 3

*Insieme possiamo dare
anche noi un piccolo
contributo a cambiare
in meglio il mondo*

Valter Baldaccini

Discorso all'assemblea generale dei lavoratori,
2008-2009

I numeri della Fondazione

Le realtà che operano nel non profit, come già richiamato, sono chiamate a perseguire, nello svolgimento della loro attività, la missione istituzionale alla base del loro operato che costituisce la ragion d'essere della loro azione. Tuttavia, la loro capacità di perdurare e di sopravvivere – e quindi la possibilità di poter raggiungere gli obiettivi sociali prefissati – è garantita dal rispetto degli equilibri economici e finanziari a valere nel tempo. Per questo, l'analisi dei dati patrimoniali, economici e finanziari della Fondazione Valter Baldaccini – seppure in modo sintetico – costituisce un passaggio fondamentale per comprendere la solidità, l'efficacia operativa e la capacità di perseguire la missione istituzionale dell'Ente. Attraverso l'esame dei principali valori e delle più importanti grandezze di bilancio e il loro andamento storico, è possibile valutare tanto la gestione delle risorse quanto la sostenibilità dei programmi attivati e il loro effetto sui beneficiari e sul territorio. Per evidenziare l'impatto delle attività svolte nel decennio e per fornire un quadro più esaustivo possibile, inoltre, vengono forniti alcuni indicatori ritenuti significativi.

Le modalità di azione si sviluppano attraverso un ciclo di erogazione che si origina dalla raccolta di risorse da parte di tutti coloro che si riconoscono nelle finalità dichiarate e che costituiscono il vero motore dell'attività svolta. Quindi, la Fondazione, attraverso un'attenta analisi delle opportunità di intervento nei territori e nel rispetto dei valori cui si ispira, destina tali risorse a specifici progetti, che sono poi monitorati e valutati nel tempo, per verificarne l'efficienza e misurarne l'impatto sulle aree interessate e sui destinatari degli interventi.

Ariana e Dardana, due ragazze
sostenute nel loro percorso universitario
in Kosovo



L'ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI

La Fondazione Valter Baldaccini acquisisce le risorse necessarie alla realizzazione dei propri progetti anche mediante un sistema di raccolta fondi diversificato e finalizzato a garantire sostenibilità nel tempo alle iniziative promosse e a coinvolgere in modo attivo persone, imprese e comunità.

In particolare, a partire dal 2019 si sono iniziate a valorizzare e a formalizzare alcune attività già in essere tra i collaboratori di UMBRAGROUP, quali la donazione delle ore delle proprie ferie e il payroll giving (trattenuta mensile sullo stipendio).

Da febbraio 2024, inoltre, la Fondazione si avvale della consulenza di una società esterna per la strutturazione e l'implementazione delle attività di fundraising.

La FVB nasce con contributi pari a 120.000 euro, equamente distribuiti tra Fondo di dotazione e Fondo di gestione. Il primo ha accolto versamenti dai soci fondatori ed è stato istituito per il raggiungimento dello scopo sociale, mentre il secondo, che a differenza del Fondo di dotazione non è vincolato, è stato creato per consentire all'Ente una continuità di gestione, nel caso in cui le risorse acquisite mediante raccolta non fossero state sufficienti per sostenere le spese.

Queste grandezze sono andate a costituire il Patrimonio netto che è, appunto, l'insieme delle risorse proprie, generate dai conferimenti iniziali e che, nel tempo, viene incrementato o diminuito rispettivamente dagli avanzi o disavanzi di gestione e da eventuali riserve o fondi patrimoniali, che costituiscono la base stabile a sostegno dell'attività istituzionale. Proprio per questo, la sua lettura va interpretata non solo come indicatore di solidità, ma anche come misura della scelta dell'Ente di destinare le risorse disponibili alla missione, mantenendo al tempo stesso un presidio minimo di equilibrio strutturale. Data la sua centralità, qui di seguito viene presentata la serie storica delle risultanze di tale grandezza nei dieci anni di attività.

PATRIMONIO NETTO	
ANNO	IMPORTO
2016	€ 101.700
2017	€ 131.593
2018	€ 167.281
2019	€ 74.440
2020	€ 95.988
2021	€ 43.417
2022	€ 47.049
2023	€ 75.085
2024	€ 46.348
2025	€ 55.874

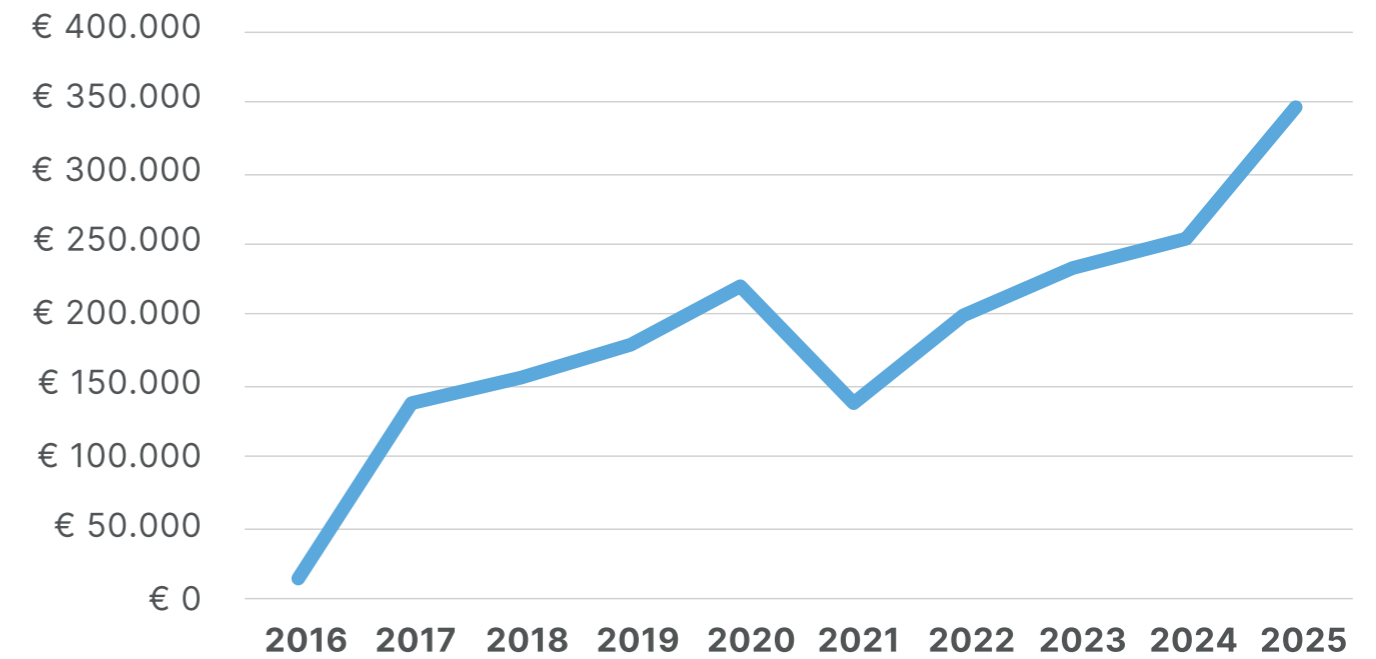
Le donne di Emmaus House, una realtà di Saginaw, in Michigan, con cui la Fondazione collabora dal 2019



Per assicurare l'operatività e massimizzare la possibilità di supporto ai progetti e alle iniziative, è fondamentale curare la fase della acquisizione delle risorse. I dieci anni di attività restituiscono un generale aumento delle disponibilità e un conseguente incremento del flusso di erogazione da parte dell'Ente. Complessivamente, si registra una capacità di attrazione particolarmente significativa, considerando una raccolta fondi che ha generato circa € 1.900.000.

RACCOLTA FONDI	
ANNO	IMPORTO
2016	€ 15.255
2017	€ 139.301
2018	€ 156.301
2019	€ 180.068
2020	€ 219.550
2021	€ 139.198
2022	€ 200.934
2023	€ 232.887
2024	€ 254.685
2025	€ 345.378
TOTALE	€ 1.883.557

L'ANDAMENTO DELLA RACCOLTA FONDI NEGLI ANNI



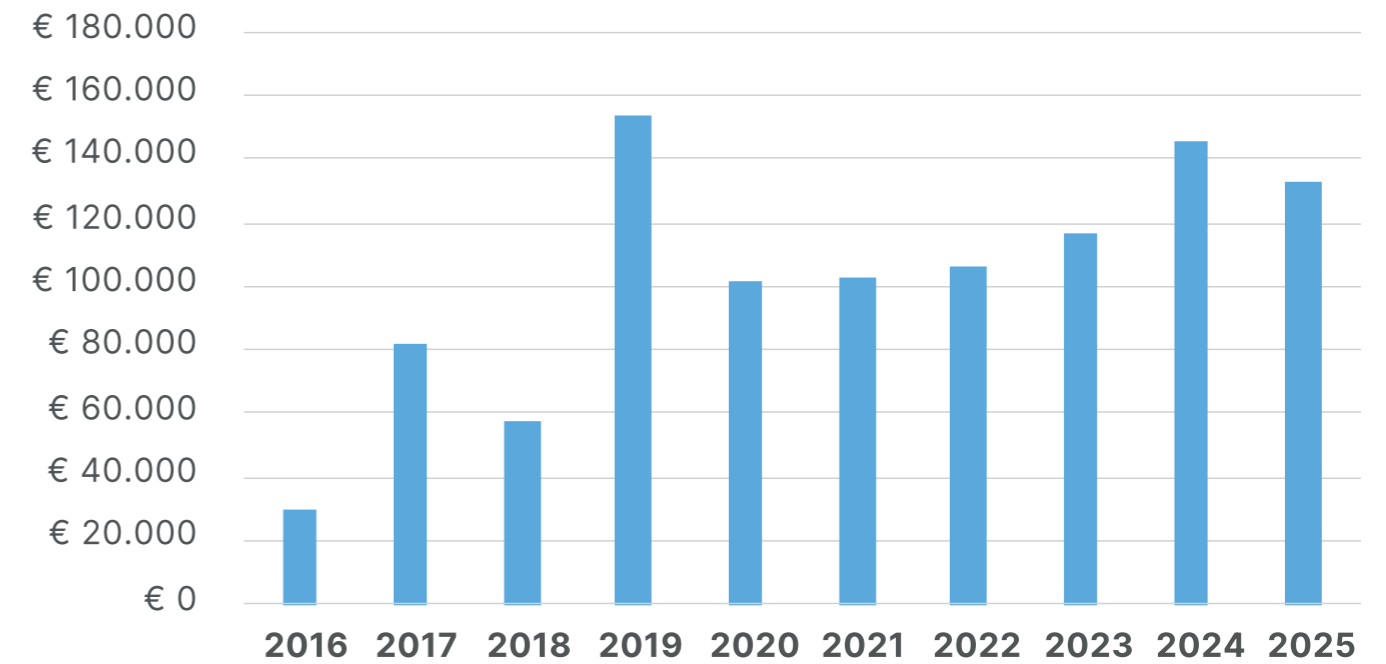
Viste a domicilio per i malati di tumore
insieme alla delegazione ANT in Umbria



L'attività erogativa ha, da sempre, costituito un cardine centrale nel raggiungimento della mission e delle finalità istituzionali. Da subito, l'Ente ha visto in questa modalità di sostegno un mezzo efficace di supporto ai numerosi soggetti coinvolti nelle tre direttrici di azione: famiglia, educazione e lavoro. Come mostrato nei dati che seguono, infatti, i flussi erogativi istituzionali – espressione diretta della mission – evidenziano continuità, arrivando, complessivamente, a più di un milione di euro di somme erogate a supporto di progettualità e iniziative.

EROGAZIONI PER PROGETTI	
ANNO	IMPORTO
2016	€ 30.400
2017	€ 82.232
2018	€ 57.200
2019	€ 153.543
2020	€ 101.248
2021	€ 102.792
2022	€ 106.705
2023	€ 116.221
2024	€ 145.135
2025	€ 132.921
TOTALE	€ 1.028.397

IMPORTI DELLE EROGAZIONI NEGLI ANNI



Una delle bambine incontrate da Valter Baldaccini durante un viaggio in Burkina Faso, dove è ancora attivo uno dei due progetti di sostegno a distanza



Una importante voce di raccolta delle risorse è costituita anche dalle somme del 5x1000, che ogni contribuente attivo può decidere di destinare in sede di dichiarazione dei redditi. Nel tempo, tali risorse hanno assicurato continuità all'azione della Fondazione, rendendo possibile il sostegno e l'attuazione di progetti diversificati. Qui di seguito il prospetto riepilogativo suddiviso per anni e tipologia di impiego. La scelta è stata quella di destinare, per ogni anno fiscale, l'importo totale del supporto a un progetto specifico, massimizzando, in questo modo, l'impatto e l'efficacia del sostegno.

5X1000 FONDAZIONE VALTER BALDACCINI

ANNO	NUMERO DELLE SCELTE	IMPORTO TOTALE	DATA DI EROGAZIONE	PROGETTO REALIZZATO
2017	156	6.696,62 €	09/06/2020	RI-ESCO
2018	323	15.239,50 €	30/07/2020	Con le famiglie
2019	318	12.706,33 €	06/10/2020	La città in tasca Mutanu: l'orto rosa
2020	327	14.222,50 €	29/10/2021	Con le famiglie
2021	360	14.208,86 €	16/12/2022	Con le famiglie
2022	371	12.711,71 €	12/12/2023	Con le famiglie
2023	412	17.064,56 €	27/12/2024	Con le famiglie
2024	466	17.407,09 €	20/08/2025	in corso

IL 5X1000 IN ITALIA

Nel 2024, secondo i dati dell'Agenzia delle Entrate, l'ammontare complessivo del 5x1000 ha raggiunto 331 milioni di euro, destinati a circa 68.500 Enti del Terzo Settore. L'importo medio per ente è stato di circa 4.800 euro, un valore tuttavia condizionato da un marcato effetto di polarizzazione. Alcune organizzazioni, infatti, ricevono contributi molto elevati, superiori ai 500.000 euro, mentre per molte altre le somme risultano marginali. A riprova di questa disuguaglianza, la normativa prevede una soglia minima di 100 euro per poter effettivamente beneficiare di questo strumento di sostegno. Va comunque segnalato che questo supporto non opera in un contesto di piena corrispondenza tra volontà dei contribuenti e risorse effettivamente trasferite, poiché la legge fissa un tetto massimo annuale di spesa che può portare a una compressione "a monte" delle risorse distribuite. A ciò si aggiunge un ulteriore elemento critico: l'uso del 5x1000 resta tuttora relativamente contenuto, coinvolgendo, in media, meno della metà dei contribuenti attivi.

L'analisi temporale dei dati evidenzia una evoluzione che è complessivamente coerente con il ruolo e le finalità istituzionali della Fondazione. In particolare, l'andamento del Patrimonio netto restituisce indicazioni in merito alla capacità di mantenere nel tempo un equilibrio strutturale e che consenta l'assorbimento di eventuali oscillazioni tra risorse raccolte e impieghi realizzati. Per quanto riguarda queste ultime grandezze, la dinamica della raccolta fondi consente di osservare il grado di continuità, diversificazione e ricorrenza delle entrate per il sostegno dell'attività istituzionale mentre, relativamente agli impieghi, si può apprezzare la capacità dell'Ente di trasformare le risorse in interventi concreti e a impatto, evidenziando la capacità di coniugare sostenibilità e capacità di programmazione.

IL SOSTEGNO ALL'ATTIVITÀ DI DIFFUSIONE DELLA FIGURA E DEL PENSIERO DI VALTER BALDACCINI

Una importante area di attività della Fondazione è costituita dalla diffusione della figura e del pensiero di Valter Baldaccini, attraverso pubblicazioni, materiali dedicati e iniziative culturali.

Nel corso degli anni, l'Ente ha impiegato € 132.500 per finanziare le pubblicazioni e il docufilm sull'imprenditore e circa € 20.000 per le connesse attività e iniziative di divulgazione, dando così forma e struttura a una vera e propria opera culturale, con un significativo valore formativo ed educativo, soprattutto nei confronti delle nuove generazioni.

Sempre nell'ottica di diffondere la figura dell'imprenditore, dal 2021 la Fondazione supporta la manifestazione "Un goal per Valter", insieme a UMBRAGROUP e ASD Cannara.

Vi è da segnalare, in questo percorso, un punto di discontinuità, rappresentato dagli anni della pandemia Covid-19 che ha registrato, per tutte le grandezze, un momento di significativa riduzione. Ciò è evidentemente legato alle conseguenze della pandemia stessa, che ha inciso sulla capacità della Fondazione di organizzare eventi e momenti di raccolta fondi e ha ridotto le disponibilità erogate dai sostenitori. Per offrire un quadro esaustivo, qui di seguito vengono presentati alcuni indicatori, utili per apprezzare i risultati della serie temporale in oggetto.

EROGAZIONI/PATRIMONIO NETTO

Questo indicatore misura la capacità di una organizzazione di impiegare il suo patrimonio nelle attività erogative annuali e informa sulla intensità di utilizzo della base patrimoniale per sostenere le iniziative e, quindi, la missione. I valori inferiori a 1 evidenziano una attività erogativa contenuta rispetto alla consistenza patrimoniale; valori al di sopra dell'unità, invece, segnalano un impiego di risorse elevato e rilevante rispetto al Patrimonio netto.

ANNO	EROGAZIONI/PATRIMONIO NETTO
2016	0,30
2017	0,62
2018	0,34
2019	2,06
2020	1,05
2021	2,37
2022	2,27
2023	1,55
2024	3,13
2025	2,38

I risultati sopra riportati evidenziano che, soprattutto nell'ultimo periodo, l'importo delle erogazioni è stato estremamente rilevante rispetto alla consistenza patrimoniale. Dal punto di vista interpretativo, è da segnalare il profilo di attenzione alla sostenibilità nel tempo di queste azioni ma, d'altro canto, questi dati restituiscono una organizzazione che tende a usare il proprio patrimonio non come grandezza "statica" ma come leva a supporto della propria attività istituzionale e come elemento operativo e dinamico nei processi di destinazione delle risorse ai diversi interventi.

EROGAZIONI/RACCOLTA FONDI

Il rapporto tra erogazioni e raccolta fondi mostra la capacità di coprire l'attività erogativa con ciò che viene acquisito durante l'esercizio (rapporto inferiore a 1) oppure se l'organizzazione ha la necessità di attingere anche a riserve accumulate in passato (rapporto superiore a 1). A differenza dell'indicatore precedente, che misura la solidità patrimoniale, in questo caso si vuole segnalare la capacità di sostenere l'azione attraverso ciò che viene ottenuto durante l'esercizio.

ANNO	EROGAZIONI/RACCOLTA FONDI
2016	1,99
2017	0,59
2018	0,37
2019	0,85
2020	0,46
2021	0,74
2022	0,53
2023	0,50
2024	0,57
2025	0,38

La serie storica ci consegna una modalità di utilizzo delle risorse sempre rispettosa dei vincoli di solidità, con la sola eccezione del primo anno in cui, evidentemente, non vi era ancora una precisa strutturazione dei processi di raccolta fondi. Nel corso del periodo osservato, infatti, l'andamento dell'indicatore evidenzia una progressiva stabilizzazione del rapporto tra le risorse raccolte e quelle destinate allo svolgimento dell'attività istituzionale, mantenendosi inferiore all'unità.

I dati qui presentati ricostruiscono un "percorso" della Fondazione caratterizzato da fasi di consolidamento e fasi di espansione e di maggiore intensità nell'attivazione delle risorse. Complessivamente, il quadro che emerge delinea una organizzazione fortemente orientata alla missione e al conseguimento delle finalità statutarie, capace di sostenere la propria attività attraverso una raccolta di risorse adeguata, con attenzione da porre alla stabilità patrimoniale e alla solidità finanziaria.

Il progetto di arteterapia con l'Istituto Serafico di Assisi



CAPITOLO 4

Il mondo non è fatto solo di cuscinetti e viti, ci sono problemi che non sono facili da risolvere e c'è solo un mezzo: la solidarietà

Valter Baldaccini

Discorso alla festa di Natale di UMBRAGROUP,
19 dicembre 1992

I progetti della Fondazione

Nella sua vita e nelle sue opere, Valter Baldaccini è chiara testimonianza di un imprenditore che è riuscito a unire la creazione di ricchezza aziendale, contribuendo a realizzare una realtà imprenditoriale solida e duratura, con una passione e una attenzione straordinarie verso l'umano, dimostrando come l'agire economico possa essere autenticamente orientato al bene comune e alla promozione integrale della persona. Come segnalato da Moschini nel libro "Valter Baldaccini: un imprenditore illuminato al servizio del bene comune. La raccolta degli scritti e dei discorsi" (2023), ciò che emerge dalla sua figura è la presenza di un amore «concreto, fecondo, responsabile per l'uomo, non inteso astrattamente, ma offerto e speso per il singolo uomo che non è mai figurato, intangibile, neutrale, ma che ha sempre un preciso volto, storie, possibilità, capacità, che solo nella comunione possono rendere ricchezza e fecondità» (p. 252).

Questo è stato, di fatto, il punto sorgivo dell'intero percorso umano, professionale e imprenditoriale di Valter Baldaccini: nella sua visione, l'impresa non è mai stata una attività fine a sé stessa, ma uno strumento attraverso il quale poter generare valore condiviso, relazioni significative e opportunità di crescita per individui, famiglie e comunità.

La Fondazione vuole onorare la sua figura e promuoverne i suoi principi e, attraverso la sua attività, si propone di sostenere e valorizzare la persona e i diritti umani. Nei primi dieci anni di operatività, ciò che emerge è l'insieme dei volti, dei racconti e dei percorsi che testimoniano concretamente come quei valori fondativi si siano tradotti in azioni, progetti e relazioni capaci di incidere nella realtà, creando uno spazio vivo di responsabilità, cura e generatività sociale.

Le educatrici del progetto "Con le famiglie" nella casa di una delle famiglie seguite





Il processo operativo mediante il quale si concretizza l'azione della Fondazione è storicamente fondato sull'efficienza dell'impatto delle erogazioni sui territori. In particolare, come già mostrato nel capitolo 3, l'Ente acquisisce le sue risorse operative attraverso raccolte fondi, donazioni e altri contributi provenienti dai soci fondatori, dalle partnership con imprese sul territorio, dai sostenitori istituzionali fino ai singoli individui. Le risorse così acquisite, che vanno a costituire i fondi di gestione e di dotazione, vengono impiegate a supporto dei progetti e delle iniziative di solidarietà, nell'ambito delle direttrici di intervento sancite dallo Statuto: famiglia, educazione e lavoro.

FAMIGLIA

Supporto alle famiglie in difficoltà e sostegno alla genitorialità

Valter Baldaccini ha sempre considerato la famiglia come un presidio fondamentale di coesione sociale e di cura della persona. Per questo, il sostegno a nuclei familiari in situazioni di difficoltà costituisce un fondamentale ambito di azione della Fondazione, attraverso iniziative attuate insieme a enti già operanti sul territorio.

Un progetto significativo in questo ambito è "Con le famiglie", nato nel 2019 da una idea del Comitato Scientifico della Fondazione, con la collaborazione della cooperativa sociale Comunità la Tenda e il Distretto sanitario USL Umbria 2 (in particolare il Consultorio Subasio di Foligno), allo scopo di sostenere, tramite visite domiciliari, famiglie del territorio con bambini appena nati e aiutare i genitori ad affrontare il grande cambiamento della nascita di un figlio. L'approccio usato è il cosiddetto Touchpoints (letteralmente "punti di snodo", cioè punti di apparente regressione che, invece, costituiscono un salto nello sviluppo e nella crescita) del pediatra statunitense B. Brazelton e mira a creare intorno al bambino relazioni e opportunità di progresso stabili e funzionali basate su fiducia e condivisione.

Dalla sua costituzione, le operatrici hanno assistito **45 bambini e bambine** nati in famiglie fragili e vulnerabili, con **38 percorsi conclusi** e **8 ancora attivi**. Le risorse ad oggi complessivamente destinate al progetto dalla Fondazione sono state **€ 144.406**.



«Immagina di essere sola con tre bimbe e che non ci sia nessuno ad aiutarti, ... poi arrivano a casa tua due tate che ti dicono che sei brava, che comprendono i tuoi stati d'animo. Tate con cui puoi parlare ... senza dover nascondere nulla perché loro non giudicano ... Oggi il nostro cammino è terminato, ma io so che basta una chiamata e c'è sempre qualcuno dall'altra parte. Grazie con tutto il mio cuore, spero che tante altre mamme abbiano la fortuna di incontrarle sul loro cammino»

Maria

Il Comitato Scientifico dell'Ente si è fatto promotore anche del progetto, di recente implementazione, denominato "TOC TOC, benvenute famiglie", e presentato a dicembre 2025 in collaborazione con la cooperativa La Locomotiva. Si tratta di una iniziativa socioeducativa che ha l'obiettivo di offrire, alle famiglie del territorio di Foligno, un luogo gratuito in cui creare e far sviluppare relazioni e rapporti tra genitori e bambini tra 0 e 6 anni. In questo "spazio aperto" a tutti, le attività sono pensate per essere inclusive, anche per famiglie con difficoltà linguistiche, comunicative, economiche o culturali, con un calendario mensile di attività, tra cui lettura condivisa e narrazione di storie, musica e costruzione di semplici strumenti, gioco creativo e manualità, ma anche incontri con psicologi e nutrizionisti e momenti di socializzazione. L'intento è contrastare la povertà educativa e favorire lo sviluppo cognitivo, emotivo e relazionale dei bambini tramite esperienze condivise con i propri genitori.

Progetti per famiglie dei malati e dei bisogni di cure

La FVB sostiene il servizio gratuito di assistenza domiciliare per malati oncologici e di supporto ai loro caregiver, promosso dalla Fondazione ANT Italia. Già nel 2017, fase iniziale della collaborazione, l'Ente è riuscito a incidere positivamente nell'ambito delle attività di cura e assistenza, garantendo 492 prestazioni sanitarie su tutto il territorio umbro a 30 pazienti e alle loro rispettive famiglie mediante la copertura del costo di una infermiera specializzata.

A partire da 2018, inoltre, la Fondazione ha esteso il suo sostegno al servizio domiciliare, contribuendo al potenziamento dell'equipe multidisciplinare composta da medici, infermieri, nutrizionisti e psicologi, arrivando a sostenere 59 visite a casa.

Negli anni, 120 pazienti oncologici sono stati beneficiari delle cure infermieristiche domiciliari.

Questo percorso di collaborazione strutturata e continuativa ha trovato un importante riconoscimento nel 2020, quando la Fondazione Valter Baldaccini è stata insignita del Premio Eubiosia, assegnato a enti e organizzazioni che si distinguono per il proprio impegno nella cura della persona, nella tutela della dignità umana e nel sostegno ai percorsi di assistenza e di accompagnamento nelle situazioni di maggiore fragilità. Il riconoscimento si colloca in un contesto particolarmente rilevante, segnato dall'emergenza sanitaria Covid-19, durante la quale è stato consolidato l'impegno a favore delle persone più vulnerabili, sostenendo servizi di assistenza, supporto psicologico e accompagnamento domiciliare. Il progetto a sostegno delle famiglie dei malati di tumore ha permesso di continuare a garantire l'assistenza medico infermieristica domiciliare a tante famiglie del territorio, dando anche un significativo contributo all'equipe medica per l'acquisto di Dispositivi di Protezione Individuale (DPI).

Nel 2022, inoltre, l'attività si è arricchita con l'erogazione di visite dermatologiche gratuite per la prevenzione dei melanomi e delle malattie della pelle (anni 2022-2023) e per la prevenzione dei tumori alla tiroide (anni 2024-2025), permettendo a 216 persone di usufruire di questo servizio.

Sono € 78.280 le risorse complessivamente stanziare per le iniziative con la Fondazione ANT.

PROGETTO "OLTRE IL DOLORE DELLA PERDITA"

Durante il lockdown del 2020 e per tutto l'anno successivo, la FVB ha sostenuto il progetto "Oltre il dolore della perdita", sportello psicologico di colloqui gratuiti per l'elaborazione del lutto. L'iniziativa è nata in risposta all'emergenza pandemica, che ha generato un aumento significativo delle situazioni di perdita, isolamento e sofferenza emotiva, spesso aggravate dall'impossibilità di vivere pienamente i momenti di commiato e di condivisione del dolore.

Attraverso il sostegno della Fondazione, lo sportello ha offerto uno spazio di ascolto qualificato e professionale, rivolto a persone che hanno vissuto la perdita di una persona cara e che necessitavano di un supporto psicologico per affrontare il percorso di elaborazione del lutto. I colloqui, svolti da professionisti specializzati, hanno rappresentato un importante strumento di accompagnamento emotivo, favorendo la rielaborazione dell'esperienza di perdita e il graduale recupero di un equilibrio personale.

Negli anni di attivazione, lo sportello ha offerto un sostegno psicologico qualificato a 35 persone, contribuendo in modo concreto ad alleviare il peso emotivo del lutto in una fase di particolare fragilità individuale e collettiva.

EDUCAZIONE

Sostegno a distanza per l'accesso all'istruzione

I progetti di sostegno a distanza realizzati dalla Fondazione sono pensati per favorire l'accesso all'istruzione e alla formazione dei bambini e dei giovani che vivono in condizioni di estrema povertà economica e sociale. Si tratta di iniziative che, più di altre, sono connesse alla storia personale di Valter Baldaccini; nascono, infatti, a seguito dei viaggi che l'imprenditore ha svolto, rispettivamente, nel 2006 in Kenya presso la baraccopoli di Mathare, alla periferia di Nairobi, e nel 2012 in Burkina Faso. L'obiettivo di fondo è quello di sostenere i giovani nel percorso educativo fino ai livelli più elevati di istruzione, offrendo anche la possibilità di frequentare corsi professionalizzanti e universitari.

Una volta costituitasi, la Fondazione ha immediatamente assorbito tali progetti nella sua struttura e, per la loro realizzazione, si è avvalsa e continua ad avvalersi di partner locali: in Kenya l'associazione dei Focolarini KenToledo Social Service Club con il suo responsabile Joab Omoto e in Burkina Faso le Suore Apostoliche del Sacro Cuore con Suor Philomene Kiendrebeogo.

Dal primo viaggio di Valter in Kenya ad oggi, **144 bambini e ragazzi** hanno potuto accedere a percorsi educativi e di formazione. Tra loro si annoverano anche **2 ragazze** che, grazie a questo sostegno, hanno potuto continuare gli studi universitari.

Complessivamente, la Fondazione ha stanziato **€ 219.446**.

Dal 2017, **36 bambini e bambine** in Burkina Faso sono potuti andare a scuola; a questi si aggiungono **3 ragazze** che hanno intrapreso un percorso di formazione professionalizzante finalizzato all'avviamento alla professione di sarta.

Stanziati per questo progetto **€ 29.400**.

IL SOSTEGNO ALLA RICERCA ACCADEMICA

La Fondazione Valter Baldaccini ha cofinanziato un progetto di ricerca dal titolo "I riflessi dell'emergenza sanitaria legata al Covid-19 nella materia del contratto e delle obbligazioni: interventi normativi ed orientamenti della giurisprudenza delle Corti umbre", insieme all'Università degli Studi di Perugia e alla Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia. La ricerca, coordinata dal Prof. Andrea Orestano del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Ateneo perugino e condotta dalla dott.ssa Francesca Scordamaglia, ha avuto inizio a ottobre 2021, con l'obiettivo di indagare le conseguenze della pandemia da Covid-19 sulle regole civilistiche relative ai contratti e alle obbligazioni.

Borse di studio e supporti ai percorsi educativi

Un ulteriore strumento strategico di inclusione, sviluppo delle competenze e valorizzazione del merito, in coerenza con la visione dell'educazione come leva fondamentale di emancipazione economica e sociale, è la promozione di borse di studio e supporto a percorsi di formazione a studenti meritevoli ma con difficoltà economiche.

Già dai primi anni, la Fondazione ha sostenuto i percorsi formativi di ragazzi e ragazze attraverso l'erogazione di borse di studio universitarie, in Italia e all'estero, che hanno consentito a persone con vulnerabilità economiche e sociali di poter approfondire e completare le proprie conoscenze e acquisire specifiche competenze.

Negli anni, la Fondazione ha supportato **6 borse universitarie:**

- **2 in Kosovo**
- **2 in Kenya**
- **2 in collaborazione con l'Istituto Universitario Sophia di Loppiano (FI)**

La Fondazione ha stanziato risorse per un ammontare totale di **€ 29.775**.

Studenti e studentesse del progetto di sostegno a distanza in Kenya



«Dai miei anni di scuola primaria alla mia recente laurea in Political Science and Public Administration al Maasai Mara University ... il vostro sostegno è stato molto più di un semplice contributo: è stato un investimento nel mio futuro e un faro di speranza nei momenti difficili ... mi avete dato la possibilità di diventare una potenziale protagonista del cambiamento nella mia comunità»

Mary

La passione di Valter Baldaccini per la promozione della cultura come strumento di inclusione lo ha portato a interessarsi alla realizzazione di uno spazio dedicato alla lettura, all'educazione e alla creatività. È nata, così, grazie anche all'intervento di UMBRAGROUP e Boeing, la Biblioteca per ragazzi a Foligno, che dal 2011 fa parte del sistema bibliotecario cittadino. La Fondazione ha sostenuto progetti specifici all'interno della Biblioteca, come il progetto "Inbook" nel 2018, destinato alla creazione, appunto, di una sezione di Inbook, libri tradotti in simboli e pensati per bambini e ragazzi con difficoltà di comunicazione ed esigenze di lettura personalizzate.

Nel medesimo ambito si inserisce anche il progetto "Un'educatrice per Tor Bella Monaca" che, in collaborazione con l'associazione VIDES MIC MAG TBN e la Parrocchia Santa Madre del Redentore, ha realizzato in uno dei quartieri più complessi di Roma un Centro diurno per bambini e adolescenti chiamato "Casa mia, casa nostra". La Fondazione ha contribuito sostenendo il lavoro di due educatrici.

Lo scaffale degli inbook della Biblioteca dei ragazzi di Foligno



LA FONDAZIONE E L'ISTITUTO SERAFICO DI ASSISI

L'Istituto Serafico per Sordomuti e per Ciechi di Assisi è stato fondato nel 1871 da S. Ludovico da Casoria per persone con disabilità visive e uditive. Oggi si occupa della cura, della educazione e della riabilitazione di giovani con disabilità plurime con percorsi personalizzati di sostegno e integrazione sociale e accoglie ospiti da tutto il territorio nazionale. Valter Baldaccini ha partecipato attivamente alla vita dell'Istituto in qualità di membro del Consiglio di Amministrazione, sostenendo con convinzione e continuità le attività e le iniziative promosse. Per queste ragioni, la FVB, fin dalla sua nascita, ha aiutato questa storica realtà del territorio umbro attraverso donazioni e sostegni a progetti e iniziative di ricerca. In particolare, dopo una iniziale elargizione di 2.000 euro, nel 2017 sono stati erogati ulteriori 5.000 euro per l'acquisto di un materasso ad acqua, un'amaca e alcuni cuscini sonori necessari alla realizzazione della "Stanza Snoezelen", un innovativo luogo terapeutico dedicato alla stimolazione sensoriale e progettato per favorire il benessere, il rilassamento e la comunicazione non verbale delle persone con disabilità.

La collaborazione tra la Fondazione e l'Istituto Serafico si è estesa anche a ulteriori iniziative di tipo terapeutico-sperimentale. Dal 2017, infatti, l'Ente ha aderito al progetto "Mozart, Chiara e la ricerca scientifica per il Serafico", dedicato allo studio degli effetti della musica classica (la sonata K.448 di Mozart) sui malati di epilessia resistenti alle cure farmacologiche tradizionali, con risultati sorprendenti che hanno evidenziato una riduzione fino al 50% dell'insorgere di queste crisi. Più recente è, invece, il supporto a un progetto di arteterapia tecnologica in collaborazione con il Centro Atlas (associazione locale di inclusione e formazione), volto a utilizzare strumenti digitali e interattivi per favorire l'espressione e la comunicazione di ragazzi con disabilità multiple. Grazie a questo progetto, infatti, i giovani potranno realizzare segni e disegni attraverso il movimento dei loro corpi e il suono della propria voce.

Oggi, il legame tra la Fondazione Valter Baldaccini e l'Istituto Serafico continua a sussistere: Francesca Di Maolo, Presidente dell'Istituto assisano è, infatti, membro del Consiglio di Amministrazione della FVB.

LAVORO

Progetti nazionali di inclusione lavorativa

Valter Baldaccini riteneva che il lavoro non fosse una mera risposta a un bisogno materiale, ma costituisse uno strumento fondamentale di dignità e autonomia, oltre che una preziosa occasione di crescita personale, responsabilizzazione e integrazione. Per questo, la FVB si è posta, da sempre, l'obiettivo di offrire opportunità lavorative a soggetti appartenenti a categorie fragili e che vivono situazioni di difficoltà.

Dal 2017, all'interno del progetto denominato "Famiglia e lavoro", numerosi sono stati i percorsi di inclusione e di accompagnamento al mondo del lavoro; con partner del territorio sono state attivate borse pensate per componenti di famiglie in condizioni di disagio, per consentire il raggiungimento di una autonomia reddituale.

Dal 2017 sono state erogate **32 borse lavoro**. Una di esse ha riguardato anche l'ambito della giustizia riparativa, permettendo a un ex detenuto di intraprendere un percorso di inclusione lavorativa.



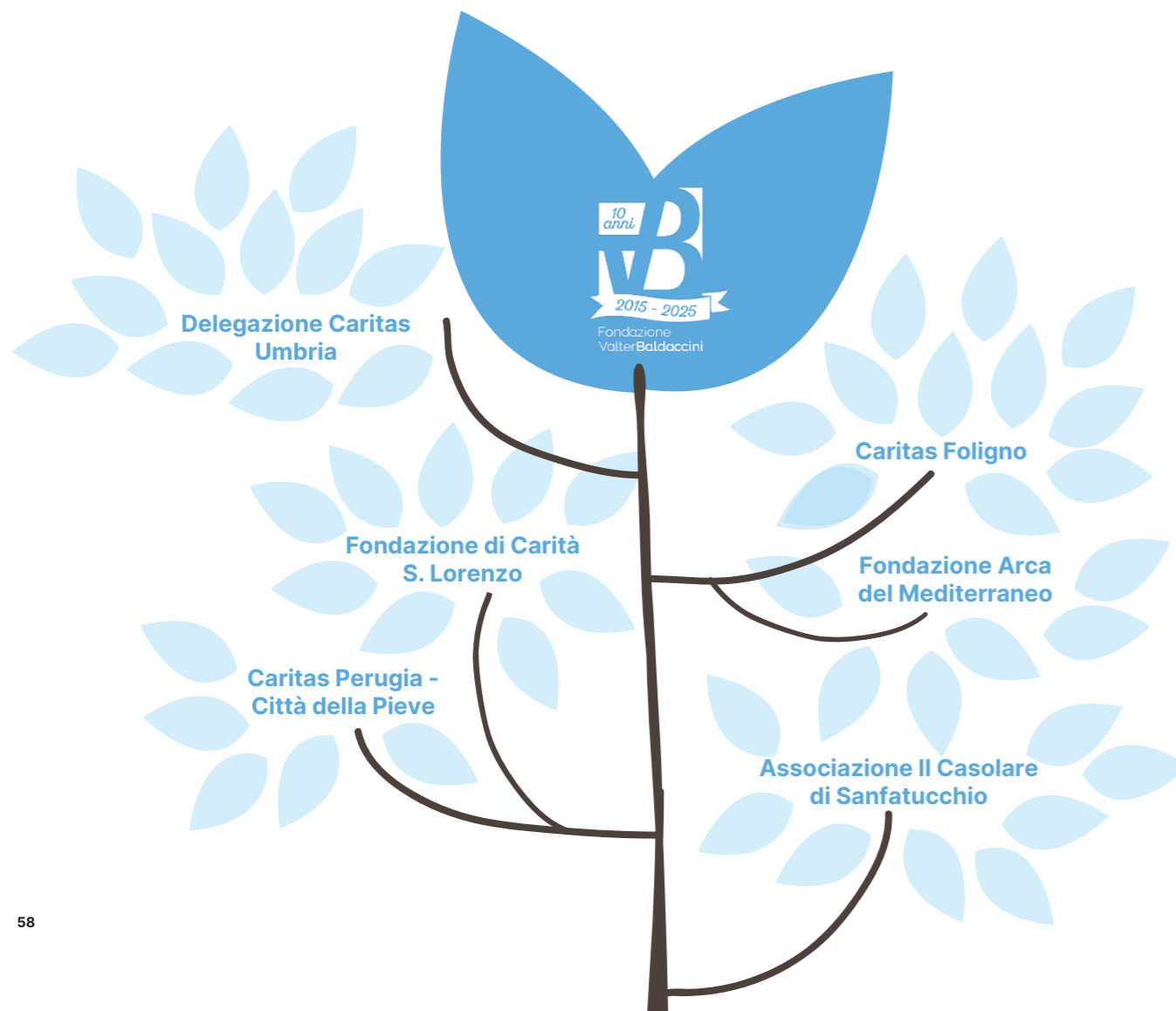
«Perdere il lavoro ... ha segnato tutta la mia famiglia, per dieci lunghi anni. Non sapendo più da che parte andare, ho tentato un'ultima volta alla Caritas Diocesana di Foligno dove mi hanno detto che c'erano delle borse lavoro in collaborazione con la Fondazione Valter Baldaccini. La borsa lavoro prevedeva un contratto di tre mesi ... e quindi, il 19 marzo 2019, il giorno del mio quarantasettesimo compleanno, io sono tornato a sperare. Ora ho un contratto a tempo indeterminato. Continuerò sempre a dire che, grazie a questa grande opportunità, io sono tornato a vivere, a sperare e ho riavuto indietro la mia dignità»

Antonio

Jalil durante la sua borsa lavoro nella City Farm di Caritas Perugia



PARTNER DEL PROGETTO "FAMIGLIA E LAVORO"





«Insieme alla Fondazione Valter Baldaccini, che sostiene questo progetto con la realizzazione di una borsa lavoro, stiamo contribuendo a costruire una società più inclusiva, offrendo occasioni di lavoro e di speranza a chi ha intrapreso un cammino di cambiamento ... Ci tengo a dire il mio personale grazie ... per questo cammino. Quando la Provvidenza diventa carne e vita vissuta, un pezzo di Paradiso scende tra noi»

Don Marco Briziarelli

Progetti internazionali di inclusione lavorativa

La Fondazione Valter Baldaccini rivolge la sua attività anche oltre i confini italiani: attraverso l'attivazione di progettualità internazionali, l'Ente applica in contesti stranieri il proprio modello di intervento, fondato sulla collaborazione con partner locali, sulla valorizzazione delle competenze e sulla costruzione di percorsi lavorativi di lungo periodo, consentendo l'individuazione di risposte a bisogni complessi in aree caratterizzate da elevate fragilità economiche e sociali.

Molte di queste iniziative sono nate a partire da esperienze personali di Valter Baldaccini: questo è il caso del progetto "Mutanu: l'orto rosa", che nasce dall'amicizia con Suor Federica Zoia del Kathonzweni Catholic Dispensary, da molti anni residente a Kathonzweni, vicino a Nairobi. Si tratta di un percorso di inclusione lavorativa pensato specificatamente per le donne, «colonna portante della società africana» (Suor Federica Zoia) che, grazie alla coltivazione, la cura dell'orto e le attività connesse alla produzione agricola, possono uscire dalla condizione di miseria e povertà. Nel 2018, dopo l'acquisto del terreno, è stata costruita la serra per la coltivazione delle piante e già l'anno successivo l'attività si è estesa anche all'allevamento di caprette, per latte e carne. Oggi, dopo momenti difficili come quello della forte siccità che ha colpito il territorio nel 2021, l'attività continua a prosperare, attraverso la coltivazione e la vendita di verdure, l'allevamento di caprette, polli, mucche e tori e, da ultimo, l'affitto di attrezzature (tende e sedie) per lo svolgimento di eventi.

Nel loro insieme, le iniziative che hanno progressivamente ampliato il progetto evidenziano l'impegno della Fondazione nel rispondere ai bisogni concreti delle donne beneficiarie, favorendo un reale miglioramento delle condizioni di vita, anche mediante gesti tangibili come l'iniziativa di donare un forno a ciascuna di esse.

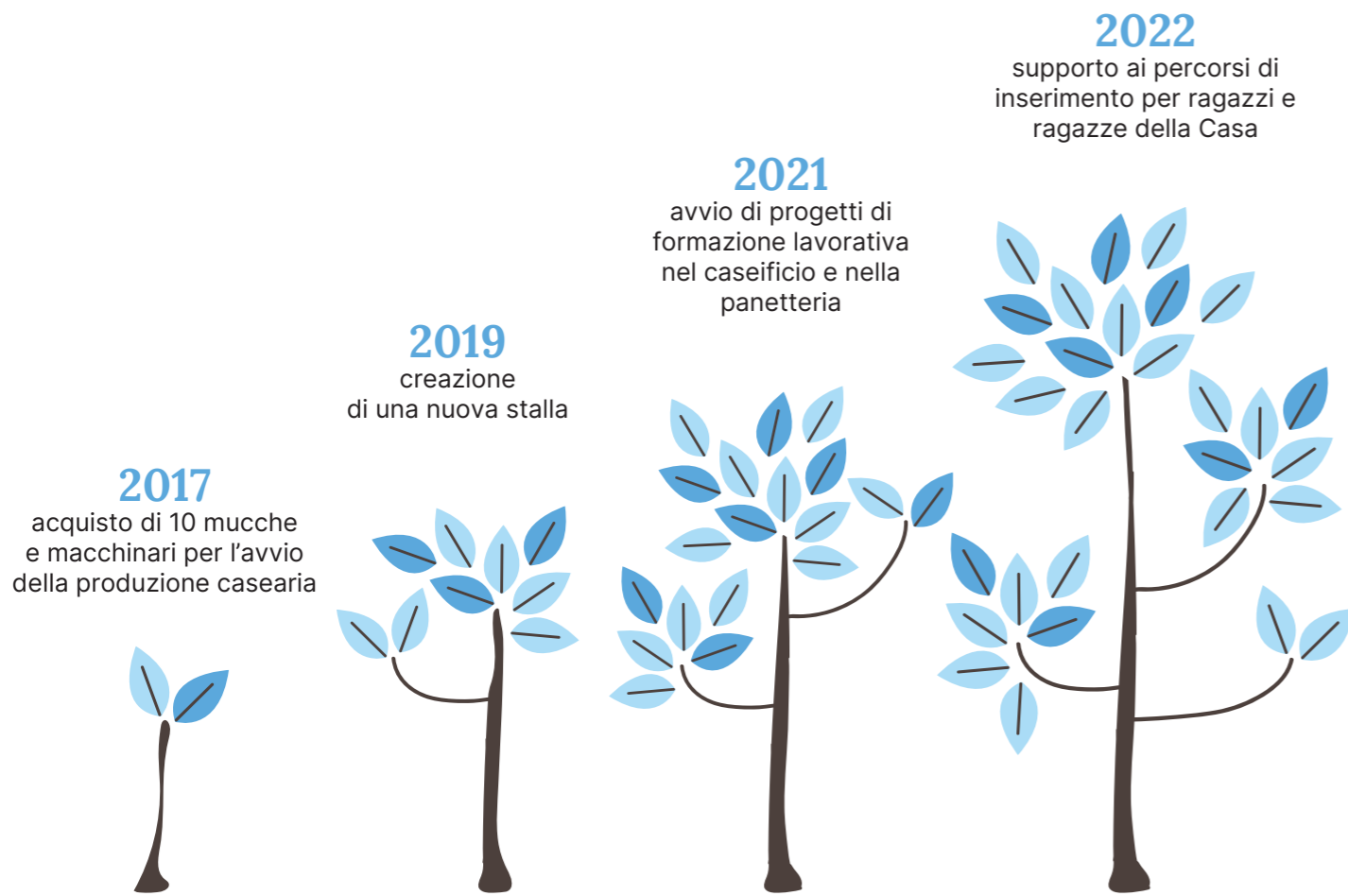
20 donne ogni anno hanno lavorato al progetto "Mutanu: l'orto rosa", per un totale di **oltre 53 persone coinvolte**.

Complessivamente, la Fondazione ha stanziato risorse pari a **€ 53.060**.

Rientrano in questo ambito anche i progetti pluriennali realizzati in Kosovo, Paese segnato da una drammatica storia recente di conflitti e da difficoltà strutturali di tipo economico e sociale. L'intervento della Fondazione si è concretizzato attraverso il sostegno alla Casa di Leskoc, gestita da Caritas Umbria e attualmente coordinata da Rinaldo Marion e Francesca Mosca. In questa struttura vengono accolti bambini, bambine e adolescenti provenienti da famiglie che vivono in una condizione di estrema emarginazione e disagio sociale.

Qui, la FVB ha sostenuto una struttura produttiva da affiancare alla casa-famiglia e ha contribuito ad articolare percorsi formativi in ambito agricolo, per migliorare le condizioni di vita delle persone, in particolare dei giovani e delle donne. Con il coinvolgimento della ONG Shoqata, cooperativa costituita dalla Casa stessa con l'obiettivo di creare opportunità di lavoro per le persone accolte, nel 2016 sono stati acquistati circa 20 ettari di terreno agricolo e un edificio da destinare a struttura produttiva. L'anno successivo, la Fondazione ha iniziato a contribuire al progetto attraverso l'acquisizione di dieci mucche da latte, di una mungitrice e di un pastorizzatore, rendendo possibile l'inizio della produzione casearia. La realtà produttiva, nel corso degli anni, è stata ampliata e, nel 2019, è stata realizzata una nuova struttura di stalla mentre, nel 2021, superata la fase pandemica che aveva comportato un rallentamento della progettualità complessiva, è stato avviato un programma di formazione al lavoro nel caseificio e nella panetteria, coinvolgendo sette donne e arrivando alla assunzione stabile di una di esse. A partire dal 2022, la FVB ha concentrato le proprie iniziative sui percorsi di inserimento lavorativo dei ragazzi e delle ragazze della Casa, permettendo a sei giovani di iniziare una esperienza professionale. Di essi, oggi tre lavorano stabilmente dentro la struttura.

Dal 2016, sono stati stanziati **€ 112.495** per le attività e le iniziative della Casa.



A Saginaw (Michigan) si trova una delle sedi internazionali di UMBRAGROUP. Per la Fondazione, assume un profondo significato promuovere iniziative a sostegno delle persone in difficoltà anche nei luoghi in cui l'azienda opera. Così, nel 2019, nasce la collaborazione – ad oggi ancora in atto – con Emmaus House, a favore di donne con un passato drammatico e di sofferenza, frequentemente segnato da abusi, dipendenze e violenza, per la realizzazione di una vita autonoma e dignitosa. Emmaus House è una realtà creata più di trenta anni fa da Suor Shirley Orand e Suor Marietta Fritz, che offre ospitalità temporanea a donne che non hanno dimora, dapprima in una casa comunitaria e, successivamente, in abitazioni più piccole cogestite da una operatrice chiamata House Manager.

L'Ente riconosce come centrale il sostegno alle donne, le cui fragilità sono aumentate anche da fattori culturali, sociali ed economici che incidono fortemente sui nuclei familiari e sulle comunità di riferimento. Il progetto "Un lavoro per le giovani mamme di Mathare", che la Fondazione realizza in Kenya, nella baraccopoli di Nairobi, insieme all'Opus Marie Paulo Melo, a Joab Omoto e alle suore di Mathare, è dedicato a giovani mamme, anche minorenni che, in ragione di condizioni di estrema povertà esasperate anche dal periodo pandemico, sono state costrette a prostituirsi.

Dal 2021, la Fondazione supporta questo percorso di emancipazione femminile per un gruppo di **15 giovani ragazze madri** ogni anno. L'importo complessivo del progetto è pari a **€ 77.473**.

«La Fondazione Valter Baldaccini è speciale sotto molti punti di vista: non è soltanto una fondazione, ma una realtà che accompagna e sostiene, con lo spirito e l'attenzione di una famiglia»

Joab Omoto

Jackline, una mamma del progetto "Un lavoro per le mamme di Mathare" con la sua bambina



LA RISPOSTA ALLE EMERGENZE

Per un intervento efficace di fronte al manifestarsi di emergenze derivanti da eventi naturali o catastrofici, sono centrali la prontezza dell'azione, la concretezza del sostegno e la collaborazione con soggetti già operanti sul territorio. La Fondazione Valter Baldaccini, nel corso degli anni, è intervenuta offrendo il proprio aiuto dopo il verificarsi di eventi di particolare gravità, sia in Italia che in altri Paesi del mondo. Appena costituito, infatti, l'Ente ha voluto supportare le aree colpite dal sisma del 2016, che ha ferito profondamente il territorio e ha segnato in modo significativo la popolazione. Numerose sono state, infatti, le richieste di aiuto pervenute e, dopo una attenta analisi, è stato scelto di sostenere l'Istituto CNOS-FAP (Centro Nazionale Opere Salesiane - Formazione Aggiornamento Professionale) Casa del ragazzo di Foligno, con un importo complessivo di € 60.000. La struttura, a seguito del terremoto, ha riportato ingenti danni, ma grazie alle numerose donazioni, la Fondazione si è fatta carico dell'adeguamento e della messa a norma del sistema antincendio. La fase di studio e di progettazione si è rivelata complessa, dilatando i tempi necessari per l'avvio dei lavori; tuttavia, l'Ente ha continuato a credere nel progetto e a sostenere l'iniziativa per dare continuità alla formazione dei giovani del territorio. Allo stesso modo, quando nel maggio del 2023 l'esondazione di 23 fiumi ha travolto e distrutto i territori emiliani, la Fondazione si è mossa per ottenere risorse per un aiuto concreto alle persone colpite dal disastro. La somma di € 10.000, raccolta grazie alle donazioni dei collaboratori di UMBRAGROUP e della stessa Fondazione, è stata erogata alla associazione "La piccola Betlemme" (Faenza), che si occupa di recupero di eccedenze di cibo e la loro redistribuzione alle famiglie meno abbienti, fornendo anche un servizio mensa. In particolare, i fondi sono serviti per l'acquisto di un carrello refrigerato e di un carrello riscaldato. Durante il 2020, anno della più grave crisi sanitaria e sociale della storia recente derivante dalla pandemia Covid-19, gli interventi si sono focalizzati soprattutto sulle conseguenze legate al lockdown e alla emergenza sanitaria. Con il progetto "Distanti ma vicini alle famiglie" in collaborazione con la Caritas diocesana di Gubbio, infatti, la Fondazione si è fatta promotrice di una raccolta fondi per aiutare persone e famiglie in difficoltà nell'acquisto di beni di prima necessità e nel pagamento di utenze, affitti e spese varie.

In molti hanno risposto a questa richiesta di aiuto e, tramite le donazioni, in poco tempo sono stati raccolti quasi 20.000 euro (8.000 grazie alla generosità di donatori e donatrici e il resto dalla Fondazione stessa), che sono diventati cibo, pannolini, omogenizzati, carta per la casa, verdure, affitti e bollette saldate. Nel drammatico periodo della pandemia, aderendo all'appello "S.O.S. Infanzia e adolescenza" promosso dal "Gruppo Infanzia e Adolescenza Foligno e Zona Sociale nr 8", è stato inoltre attuato un percorso progettuale ("RI-ESCO") che potesse andare incontro alle fragilità educative, rese ancora più estreme dall'isolamento e dalla carenza di risorse, pensato specificatamente per bambini tra i 6 e gli 11 anni. Nell'estate del 2020, destinando l'intera somma del 5x1000 dell'anno fiscale 2017 (pari a quasi 7.000 euro), si è contribuito a organizzare 4 laboratori educativi per 80 bambini del territorio in condizione di disagio sociale allo scopo di offrire spazi di incontro, socializzazione e apprendimento. Con lo scoppio del conflitto in Ucraina, la Fondazione ha esteso il proprio impegno al contesto internazionale, sostenendo iniziative umanitarie a favore delle popolazioni civili colpite dalla guerra. Da subito, è stata organizzata una raccolta di beni di prima necessità che ha portato, in soli tre giorni, al raggiungimento di cento scatoloni pieni di materiale medico e farmaceutico, alimenti a lunga conservazione e prodotti per l'infanzia. Tra le diverse e drammatiche conseguenze dei conflitti, vi è da annoverare quello della migrazione interna della popolazione verso zone meno colpite dalla guerra, con la necessità di dover ricostruire un percorso professionale e di vita e di integrarsi nei nuovi luoghi. La Fondazione ha deciso di fornire un proprio supporto a donne in fuga dai luoghi di guerra, attraverso l'organizzazione di corsi di formazione con la collaborazione del Politecnico di Leopoli. Nel triennio 2023-2025, 189 donne tra i 18 e i 60 anni sono state accompagnate in un percorso di sviluppo professionale, unitamente a un supporto emotivo e psicologico, per un importo stanziato di € 25.900. Nell'ultimo anno, in particolare, è stato deciso di ampliare il sostegno pensando anche ai giovani: con il progetto "Resilienza dei giovani in tempo di guerra: imprenditorialità e startup per la ricostruzione dell'Ucraina", 32 studenti e studentesse hanno partecipato a un percorso pensato per sviluppare nuove idee di imprese, con la premiazione delle migliori idee di startup aziendale.

"DONNE D'IMPATTO"

"Donne d'impatto. Storie di donne che cambiano il mondo" è un programma radiofonico creato in collaborazione con Radio Gente Umbra e dedicato al racconto di donne, che, attraverso la loro esperienza e il loro vissuto, ogni giorno si impegnano per generare cambiamento. Il progetto è orientato a valorizzare percorsi e buone pratiche femminili capaci di coniugare impresa, lavoro, innovazione sociale e responsabilità, inoltre promuove una riflessione sul contributo femminile favorendo la condivisione di competenze. Le 12 puntate realizzate sono state condotte dalla Presidente della Fondazione Beatrice Baldaccini e da Fabio Luccioli, Direttore dell'emittente radiofonica, la cui voce, sensibilità e impegno civile hanno accompagnato e arricchito il progetto, lasciando un segno profondo che continua a vivere nel ricordo di chi lo ha condiviso e nel valore delle storie che sono state narrate.



Suor Federica Zoia con una delle donne del progetto "Mutanu: l'orto rosa"

CAPITOLO 5

*Usando sempre più noi
e sempre meno io*

Valter Baldaccini

Discorso per il 20° anniversario di Umbra
Cuscinetti, 1° aprile 1992

**Uno sguardo al futuro
della Fondazione**

Nei suoi primi dieci anni di attività, la Fondazione Valter Baldaccini ha costruito il proprio operato con concretezza e con continuità e ha provato a rispondere ai bisogni e alle necessità espressi dalle comunità, in Italia e nel mondo, con particolare attenzione alle persone e alle situazioni di maggiore fragilità e vulnerabilità.

All'inizio, ha concentrato il proprio impegno su iniziative legate alla figura e al pensiero di Valter Baldaccini e alle esperienze di solidarietà che l'imprenditore aveva portato avanti nella sua vita, ricordando lo spirito e la figura di un uomo per il quale rispetto, speranza e responsabilità costituivano il fondamento del proprio agire, anche professionale. Per questo, i primi interventi sono stati orientati a rispondere ai bisogni mediante azioni di sostegno diretto, inclusione e accompagnamento, attraverso, specialmente, l'attività filantropica di UMBRAGROUP e la generosità dei suoi dipendenti e delle persone legate alla figura dell'imprenditore, somme che la Fondazione ha sempre custodito e gestito con profonda attenzione e trasparenza.

Negli anni successivi, e in special modo nell'ultimo periodo, l'Ente ha intrapreso un percorso di evoluzione e crescita, grazie alla rete di relazioni che nel tempo è riuscito a creare con istituzioni, imprese e singoli individui e alla fiducia e alla credibilità progressivamente maturate nel territorio.

Insieme ad alcuni dei collaboratori di UMBRAGROUP che nel 2025 hanno scelto di donare ore delle proprie ferie alla Fondazione



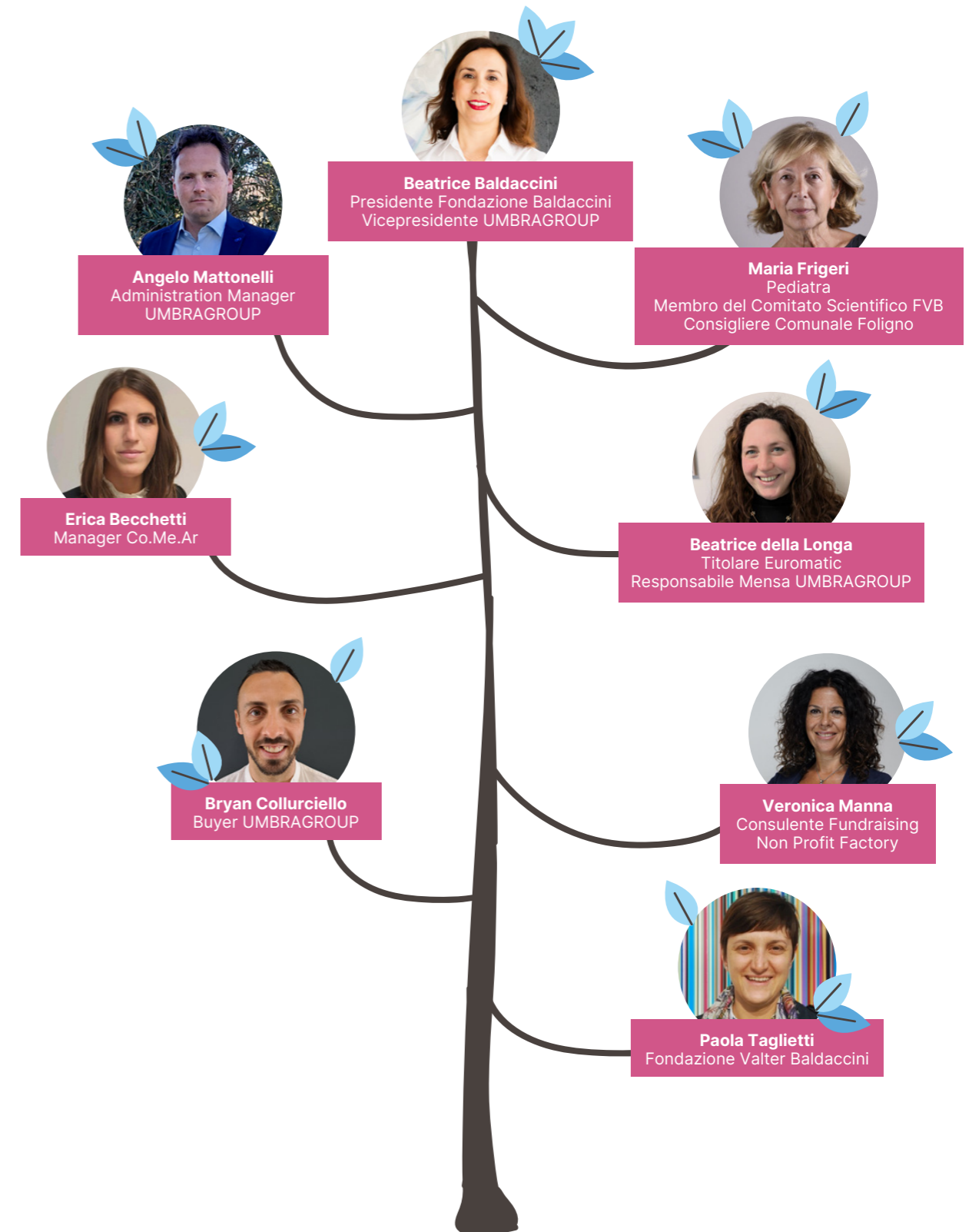
Questo cammino si è concretizzato anche come risposta alle nuove necessità sociali, e oggi è indirizzato soprattutto verso l'apertura a forme più ampie di partecipazione, accompagnando l'attività erogativa, basata sullo stanziamento di contributi, con un'azione maggiormente operativa, attuata con la promozione e la realizzazione di interventi propri. Ciò ha portato anche alla necessità di potenziare l'aspetto della raccolta di risorse, andando a diffondere – specialmente attraverso il network relazionale creato nel tempo – una cultura del dono e della solidarietà. Questa trasformazione ha richiesto all'Ente un ripensamento delle modalità di intervento, con una primaria attenzione ai processi, e, al contempo, una riflessione sulla propria vision e sulla propria mission e sul ruolo che intende svolgere sul territorio.

Uno dei passaggi chiave di questo percorso è rappresentato dalla creazione del Gruppo fundraising, che si riunisce da settembre 2024 ed è composto da figure attive nella raccolta fondi che, attraverso le loro professionalità e le loro competenze, accompagnano, appunto, la Fondazione nella acquisizione di risorse e la aiutano nel potenziamento delle progettualità e dei percorsi di sostegno. Il loro coinvolgimento ha già portato alla realizzazione di diverse iniziative e mostra come la Fondazione sia prima di tutto un luogo di condivisione e partecipazione.

«Ad aderire al Gruppo fundraising mi hanno spinto ragioni personali, date dalla conoscenza e dalla gratitudine che ho per Valter e per la sua famiglia. Poi, poter fare qualcosa di tangibile per la Fondazione che porta il suo nome mi gratifica molto. Per la raccolta fondi, la sfida più importante è quella di ampliare e fidelizzare i rapporti con i vari sostenitori e penso che le attività messe in campo fino ad oggi siano molto concrete e tangibili. Vedo per il futuro un ampliamento dei progetti pur mantenendo sempre l'identità dimostrata in questi 10 anni di attività»

Angelo Mattonelli

COMPONENTI DEL GRUPPO FUNDRAISING

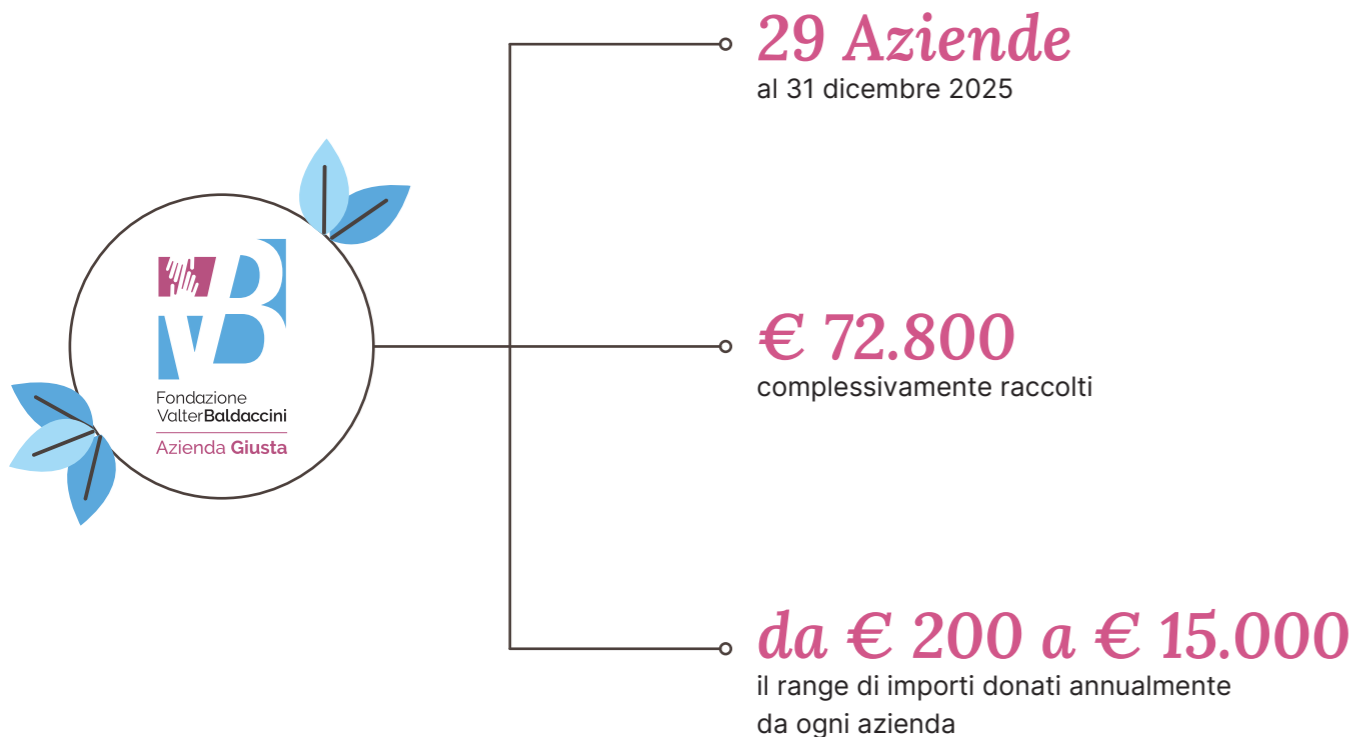


Tra esse, vi è il progetto “Azienda Giusta”, che nasce dalla volontà di rafforzare il dialogo tra attività aziendale e impegno sociale, al fine di promuovere e diffondere un modello di sviluppo economico capace di generare un valore che vada oltre il mero risultato economico e che possa impattare anche sugli aspetti umani, sociali e ambientali. Ideato nel 2024, rappresenta un programma di membership che si rivolge a tutte quelle realtà imprenditoriali che riconoscono la centralità del proprio ruolo all'interno della comunità e, per questo, desiderano contribuire in modo attivo e consapevole al benessere delle persone e del territorio. Attraverso una donazione, scelta dall'azienda in base a diversi livelli di adesione, si può collaborare alle attività della Fondazione sostenendone, in modo stabile, i progetti sociali, educativi e umanitari e, al contempo, promuovendo una cultura d'impresa orientata alla sostenibilità sociale e riconoscendosi in una rete più ampia di organizzazioni che concordano su una idea di sviluppo “giusto”, capace di coniugare produttività e bene comune.



«Il programma “Azienda Giusta” ci è stato presentato durante l'incontro che si è tenuto presso la nostra azienda. Beatrice e Paola ci hanno raccontato i progetti e, attraverso la loro testimonianza e storie di speranza e aiuto, ci hanno profondamente colpiti, facendo nascere in noi il desiderio di partecipare attivamente e dare il nostro contributo. “Azienda Giusta” richiama le imprese alla responsabilità verso il territorio e la comunità, unendo lavoro e solidarietà per contribuire a una società più giusta e offrire speranza a chi ha avuto meno opportunità. Cosa c'è di più giusto che offrire opportunità a chi non ha la possibilità di scegliere? Attraverso il lavoro e la solidarietà, l'azienda può fare la differenza nella comunità locale e anche in territori più fragili»

Erica Becchetti



LA PIATTAFORMA DI PERSONAL FUNDRAISING

Nell'ottica di rafforzare i legami, ampliare la community di persone che si riconosce nei valori dell'Ente e, contemporaneamente, massimizzare la possibilità di impatto dell'attività svolta, è stato creato un sito di personal fundraising (www.together.fondazionevb.org) in cui ognuno, per ricorrenze speciali come compleanni, cerimonie o momenti di ricordo per i propri cari, oppure tramite eventi sportivi o sociali, può raccogliere fondi da destinare alla Fondazione e ai suoi progetti. Molte sono le persone che hanno scelto di utilizzare questa piattaforma, decidendo di donare e far donare per rendere ancora più indimenticabile la partecipazione e il ricordo dell'evento ed evidenziando il senso di appartenenza a una comunità che sceglie di trasformare occasioni personali in opportunità di bene comune.

Il Gruppo fundraising, anche in concomitanza del significativo traguardo dei dieci anni di attività della Fondazione, ha promosso un percorso di riflessione sulla vision e sulla mission dell'Ente stesso. Ciò non con l'obiettivo di scostarsi dai valori fondanti né tantomeno per mettere in discussione l'eredità umana e imprenditoriale di Valter Baldaccini, di cui la Fondazione porta orgogliosamente il nome, ma per consolidare l'attualità del pensiero dell'imprenditore e orientare in modo efficace l'azione in una cruciale fase di crescita e trasformazione. In particolare, la revisione di questi aspetti si è resa necessaria proprio per accompagnare l'evoluzione delle progettualità e la definizione dell'azione dell'Ente e per sostenere una dimensione di intervento sempre più sistemica e capace di integrare solidarietà, partecipazione e sostenibilità.

A partire da maggio 2025, dunque, è iniziato un percorso di incontri che ha visto i membri impegnati a condividere e discutere, dapprima, le "parole" della Fondazione, ciò che poteva essere considerato come l'insieme delle caratteristiche riconosciute alla base dell'attività dell'Ente, e, successivamente, l'orizzonte di azione verso cui l'Ente medesimo tende, mediante quello che realizza con i propri progetti e le proprie scelte. Otto incontri hanno scandito questo percorso, tramite il quale la vision, la mission e i principi ispiratori sono stati riletti con l'obiettivo di dotare la Fondazione di strumenti di orientamento chiari e condivisi, in grado di guidare lo sviluppo futuro senza, tuttavia, tradirne l'identità originaria.



VISIONE

Aspiriamo a un mondo in cui ogni persona abbia l'opportunità di vivere con **dignità, giustizia e speranza**, trovando nelle **relazioni familiari**, nell'**educazione**, nel **lavoro** e nei **legami di comunità** le chiavi per costruire il proprio futuro.

Vogliamo una società dove **nessuno resti indietro** e dove la **cura dell'altro** sia la forma più autentica di umanità, ispirata ai valori e all'esempio di **Valter Baldaccini**.

MISSIONE

Restituiamo **autonomia alle persone più in difficoltà** sostenendo le famiglie, rafforzando i percorsi educativi, sviluppando progetti di inserimento lavorativo e testimoniando l'eredità di Valter Baldaccini come modello umano e imprenditoriale.

Operiamo con **partner selezionati** per ascoltare e rispondere ai reali bisogni delle comunità e con un **Comitato Scientifico** per garantire la qualità dei progetti.

Costruiamo **reti tra enti, istituzioni e aziende**, realizzando con trasparenza interventi capaci di generare un impatto concreto sulle persone, in Italia e nel mondo.

I VALORI DELLA FONDAZIONE

Giustizia e uguaglianza: per garantire pari opportunità e rispetto dei diritti.

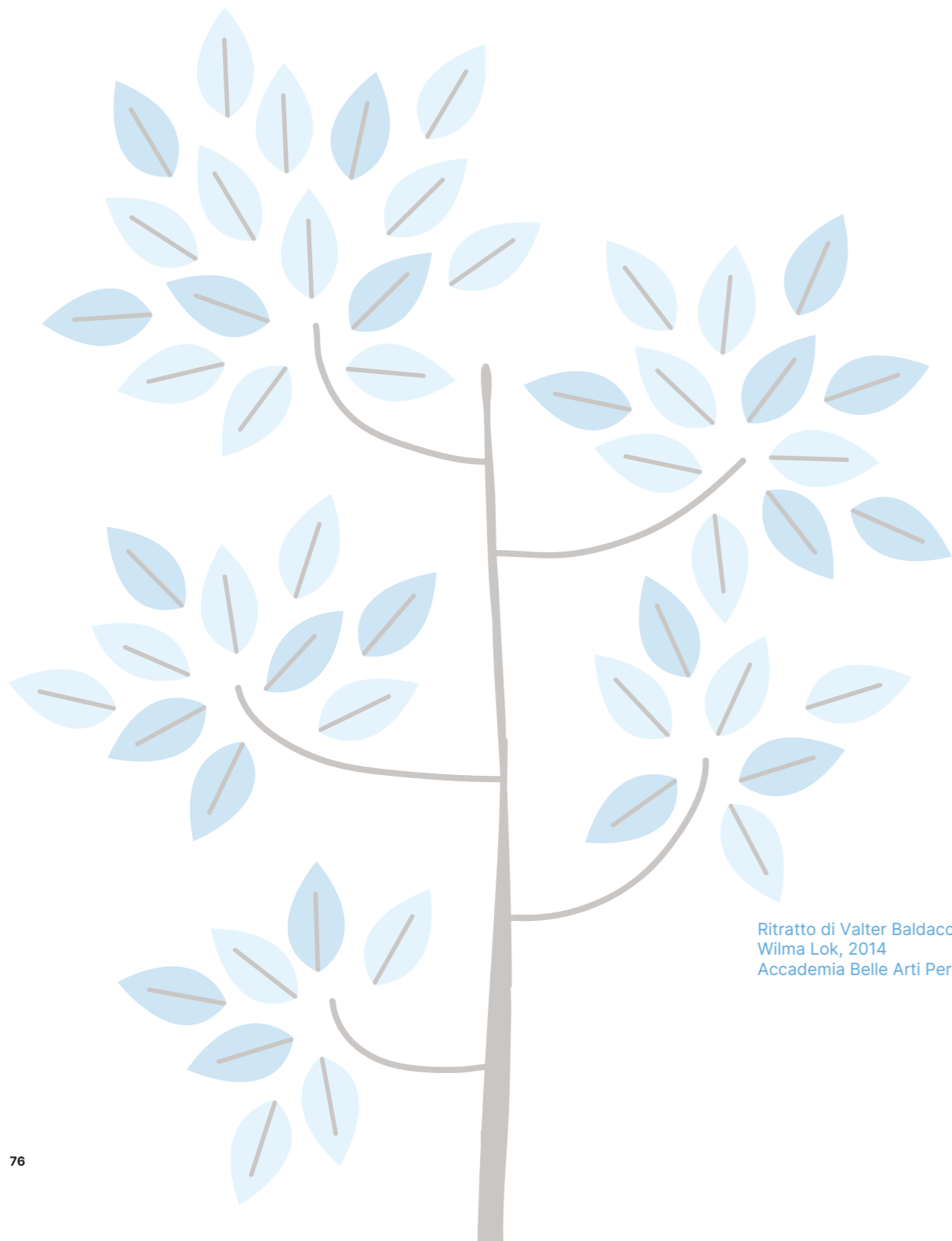
Radici cristiane: per un'azione aperta a tutti, fondata sull'attenzione al prossimo e sulla responsabilità verso la comunità.

Rigore e cura: per operare con competenza e trasparenza.

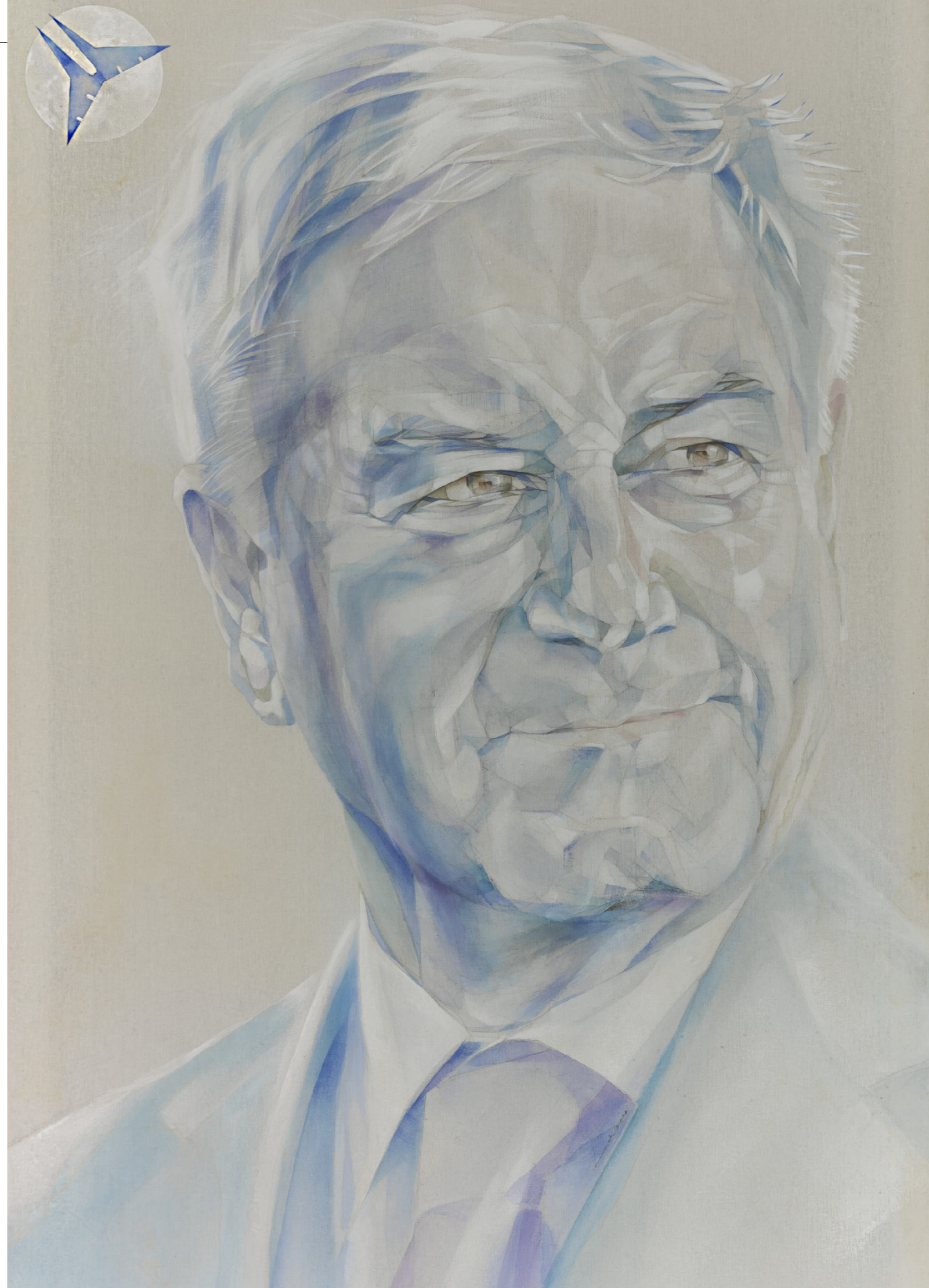
Partecipazione e appartenenza: per costruire insieme il bene comune.

Impegno e servizio: per essere presenti, ascoltare e agire al fianco delle persone e dei territori.

Il percorso qui descritto, e - in particolare - questa fase, da un lato, di evoluzione e, dall'altro, di consolidamento valoriale testimoniano la volontà della Fondazione di rafforzare la coerenza tra valori, visione strategica e modalità attuative, per giungere a forme di intervento sempre più sistemiche e operative. L'azione, infatti, continua e continuerà a ispirarsi al pensiero di Valter Baldaccini, riconoscendo, tuttavia, nella condivisione delle responsabilità, nelle relazioni e nel lavoro di rete, la chiave per generare un impatto sociale duraturo e misurabile: usando, quindi, "sempre più noi e sempre meno io".



Ritratto di Valter Baldaccini
Wilma Lok, 2014
Accademia Belle Arti Perugia



Sostieni i progetti della Fondazione Valter Baldaccini

Fare una donazione alla Fondazione Valter Baldaccini significa dare aiuto a chi si trova in maggiore difficoltà e offrirgli l'opportunità di un futuro migliore. Ogni piccolo segno di solidarietà è importante. Grazie di cuore.

DONA ORA



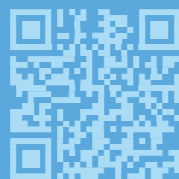
online, sul sito della Fondazione, in completa sicurezza, con **carta di credito** o **PayPal**



con **bonifico bancario** intestato a Fondazione Valter Baldaccini
IBAN IT 84 Y 02008 21703 000104143165
BIC UNCRITM1J35



con **bollettino postale** su conto corrente postale n. 1037606280 intestato a Fondazione Valter Baldaccini



Hai un'occasione speciale da festeggiare? Un compleanno, un matrimonio, un evento importante da ricordare? **Crea una raccolta fondi** e rendi unico e solidale il tuo evento

Destina il tuo 5x1000 alla Fondazione Valter Baldaccini, metti la tua firma e scrivi il codice fiscale **91047210546**.



Fondazione Valter Baldaccini

Via Valter Baldaccini 1

06034 Foligno

www.fondazionevb.org

info@fondazionevb.org

0742 348 428





Fondazione
Valter Baldaccini

ISBN 979-12-243-2788-2



9 791224 327882